BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2022

Documento curato da R. Cassano, T. Fornasari, F. Gennari, D. Salvioni del Dipartimento di Economia e Management – Università degli Studi di Brescia in collaborazione con il Consorzio Tutela Grana Padano.

CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

INDICE

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CDA

NOTA METODOLOGICA

IDENTITA' AZIENDALE
1. Il Consorzio: una storia lunga sessant'anni
2. Mission, Vision e Valori aziendali
3. Finalità istituzionali
4. Struttura
    4.1 Assetto istituzionale e di governance
    4.2 Struttura organizzativa
5. Il Valore del Territorio
    5.1 I servizi per i Consorziati e per il Consumatore
    5.2 La promozione
6. La Filiera
7. Export e orientamento all'internazionalizzazione
8. Progetti futuri

CONSORZIO E SOSTENIBILITA'
1. L'impegno del Consorzio per lo Sviluppo Sostenibile
2. Il dialogo con gli Stakeholder
3. Analisi di Materialità

AMBIENTE
1. Politica ambientale e sostenibilità del territorio
    1.1 Strategia climatica
    1.2 Efficienza energetica
2. Allevamento responsabile
3. "Made Green in Italy": il sapore dell'ambiente
4. Riconoscimento WIPO per la sostenibilità ambientale
5. Sistema di tutela delle eccellenze lattiero-casearie italiane

SOCIALE
1. Educazione Nutrizionale
2. Sicurezza, tracciabilità e qualità alimentare
3. Solidarietà
4. Consumatori
5. Lavoratori
6. Consorziati
7. Aziende di lavorazione del prodotto e Indotto

GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA
1. Rendicontazione delle risorse economiche-finanziarie
    1.1 Determinazione del valore creato agli stakeholder
    1.2 Valore distribuito nel 2022
2. Gestione delle relazioni con il Territorio
3. Gestione delle relazioni con i Consorziati
4. Gestione delle relazioni con le Istituzioni
5. Etica e compliance

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Che il Consorzio Tutela Grana Padano abbia un'attenzione particolare ai temi sociali, dell'ambiente e della sostenibilità non è un elemento di novità. Ciò gli deriva, certamente, dalla sensibilità personale dei soggetti che, nel corso tempo, si sono susseguiti nell' amministrazione del Consorzio, ma anche dalla natura stessa del Consorzio Tutela Grana Padano che è chiamato a perseguire e a tutelare valori che si estendono ben oltre i peculiari interessi dei soggetti Consorziati da cui trae le risorse per la sua attività. Del resto il sistema delle D.O.P. nasce proprio per preservare, tutelare e valorizzare territori, tradizioni, qualità in un'ottica di sostenibilità. Chi è abituato a leggere con attenzione la Relazione sulla gestione che è nel nostro Bilancio d'esercizio, vi trova un dettagliato resoconto di come operiamo nell'interesse dei consumatori, della filiera, dell'ambiente, del benessere animale, della sostenibilità e così via . . . . Ma allora, era proprio necessario un Bilancio di sostenibilità, un nuovo documento? Credo in tutta onestà che fosse necessario compiere il passo verso la redazione sistematica di un Bilancio di sostenibilità; le ragioni sono molteplici ma mi voglio soffermare sulle due che reputo le più rilevanti.

La prima è il desiderio di migliorare, continuamente. Ed ogni serio processo di miglioramento ha un bisogno assoluto di misurazioni. Solo quantificando i fenomeni e le nostre attività è possibile oggettivare i nostri progressi, sganciandoli dal "sentimentalismo" o dalla mera narrazione di eventi. Tramite questo documento abbiamo voluto iniziare a costruire serie storiche di dati sulla base dei quali misurare, con fredda ma indiscutibile oggettività, la nostra capacità di progresso.

La seconda è la necessità di comunicare. Non che il Consorzio difetti in capacità comunicativa, ma i temi della sostenibilità, degli impatti sociali ed ambientali delle nostre attività hanno sviluppato precisi codici di definizione e di comunicazione: si pensi al sistema degli obiettivi di sostenibilità delle nazioni Unite (SDGs), agli Standard definiti dal GRI (Global Reporting Initiative) per i temi ambientali, e così via … Diventa allora essenziale che le nostre iniziative siano inquadrate e rendicontate secondo questi standard perché solo così potranno essere pienamente comprese e valutate da tutti gli attori del sistema. Il Bilancio di Sostenibilità ci guida verso questo approccio metodologico che ci aiuterà a rendere più efficace, e quindi più condivisa, la nostra azione verso la sostenibilità ambientale e sociale del sistema Grana Padano.

Siamo solo all'inizio: questa è una prima edizione del Bilancio di Sostenibilità e la sua redazione ci ha aiutato a capire meglio dove e come migliorare nella strutturazione della raccolta dei dati e nella scelta delle iniziative da intraprendere. Molto c'è ancora da fare, ma se si vuole raggiungere una meta due sono le cose importanti: partire e marciare nella giusta direzione. Questo è il significato del nostro primo Bilancio di Sostenibilità.

Renato Zaghini

Presidente Consorzio Tutela Grana Padano

Nota Metodologica

*Il presente Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Tutela Grana Padano ("**Consorzio**") si riferisce al periodo amministrativo conclusosi al 31 dicembre 2022. Si tratta del primo Bilancio di Sostenibilità redatto dal Consorzio, diretto alla rendicontazione del processo intrapreso di miglioramento della gestione delle tematiche di sostenibilità.*

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione internazionale, essendo basato sulle linee guida definite dal GRI-Global Reporting Iniziative. L'approccio adottato è di tipo core, progettato per aiutare le organizzazioni a comunicare in modo efficace e comparabile le loro prestazioni sostenibili e per semplificare il processo di reportistica. Tale approccio contempla l'adozione di tutti i requisiti essenziali e di gran parte dei requisiti addizionali delle linee guida GRI, che coprono aspetti quali la governance aziendale, l'impatto ambientale, la responsabilità sociale ed economica.

Il documento si propone di rappresentare, in modo completo e rigoroso, l'impegno alla sostenibilità assunto dal Consorzio al fine di fornire informazioni trasparenti ed esaustive ai propri stakeholder.

In particolare, il report include una descrizione dettagliata del profilo dell'organizzazione, delle sue politiche, dei suoi processi e delle sue attività, congiuntamente a una valutazione delle prestazioni ambientali, sociali, di governance e performance economica.

Per garantire l'affidabilità e la trasparenza, il documento si basa sulla materialità, considerando gli aspetti più significativi della sostenibilità dell'organizzazione, valutandone l'impatto sulla società e sull'ambiente anche mediante l'elaborazione di indicatori rilevanti.

Il presente Bilancio di Sostenibilità mira a far conoscere pienamente il valore generato dal Consorzio Tutela Grana Padano, mediante una rendicontazione in grado di soddisfare le attese conoscitive degli stakeholder sulla strategia di sostenibilità perseguita.

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità 2022 è rappresentato unicamente dal Consorzio Tutela Grana Padano e non comprende le attività svolte dai Consorziati o da altri soggetti.

IDENTITA' AZIENDALE

1. Il Consorzio: una storia lunga sessant'anni

Era il 1954. La volontà di trasformare un formaggio tipico, con una storia iniziata nel lontano Medioevo, in un prodotto unico e inimitabile si traduce nella nascita del **Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano**, in cui si riuniscono e si riconoscono tutti i produttori, gli stagionatori ed i commercianti del Grana Padano. Il vero valore aggiunto del Grana Padano viene, così, riconosciuto **nell'insieme delle persone** che partecipano con il loro sapere e il loro saper-fare alla definizione di un'identità inimitabile del prodotto. Nel 1996 il Grana Padano acquisisce una sua precisa identità grazie al riconoscimento, da parte dell'Unione Europea, della qualifica di prodotto DOP - Denominazione di Origine Protetta.

A partire dalla sua fondazione il Consorzio si è impegnato per tutelare la tipicità del Grana Padano DOP mediante: la definizione dei metodi di lavorazione, delle caratteristiche merceologiche e delle zone di produzione; l'esercizio di un'attività di vigilanza sulla corretta produzione e commercializzazione; la valorizzazione del prodotto e della filiera; la promozione del consumo mediante una corretta informazione al consumatore.

Negli anni il Consorzio ha, infatti, fortemente investito per far sì che in ogni forma di Grana Padano si riconoscessero le caratteristiche tipiche del prodotto, frutto di un'antica ricetta che si unisce all'innovazione costante per uno sviluppo sempre più sostenibile del territorio.

Ad oggi il Consorzio di Tutela, avvalendosi di 67 dipendenti, conta 149 Consorziati. Il "sistema Grana Padano" nel corso del 2022 ha prodotto 5.212.103 forme di formaggio di cui quelle che risulteranno in possesso di tutti i requisiti necessari, riceveranno il marchio Grano Padano DOP.

2. Missione, Visione e Valori aziendali

La nascita del Consorzio di Tutela trova la sua ragion d'essere nella volontà di **tutelare e sostenere nel tempo il grande patrimonio culturale, alimentare, storico e socio-economico di cui Grana Padano DOP è espressione**. La consapevolezza dell'unicità ed irripetibilità del tessuto di sapere di cui è intriso il nostro territorio richiede un impegno costante volto a salvaguardare la ricchezza dell'esperienza e della competenza tramandata da generazioni.

Il futuro prospetta sfide complesse, molte delle quali legate alla filiera agroalimentare ed ai modelli di consumo. I prodotti alimentari ed i rispettivi processi di produzione sono, e saranno sempre di più,

oggetto di attenzione per uno sviluppo più sostenibile dell'economia. In un contesto competitivo in continua evoluzione il Consorzio di Tutela sarà impegnato nel **garantire il riconoscimento, da parte del mercato, della storia di unicità che caratterizza il prodotto**, valorizzandone l'immagine grazie ad un'attenzione costante per la sostenibilità dei processi, la salubrità del prodotto, il benessere animale e la salvaguardia ambientale e sociale dei territori di produzione. Con lungimiranza il Consorzio intende, cioè, **creare e condividere** con i propri stakeholder **valore di lungo termine**, nel rispetto dei valori sociali ed ambientali.

In questa visione del futuro, il lavoro effettivo, pratico, serio e volitivo del Consorzio di Tutela e dei suoi Consorziati traduce in azioni concrete quelli che sono i **valori fondanti** dell'intera filiera:

- ***la gratitudine per la terra che dà sempre nuovi frutti;***
- ***il riconoscimento del lavoro che dalla terra trae un equo raccolto;***
- ***il ricordo della nostra storia, antica e recente, che ha forgiato un'identità da tramandare ai posteri;***
- ***un'equa redistribuzione del valore lungo tutta la filiera;***
- ***la fiducia nello sforzo di essere, domani, migliori di oggi.***

3. Finalità istituzionali

Il Consorzio, per la sua durata, persegue le seguenti finalità istituzionali, espresse nello Statuto.

TUTELA

La finalità di tutela del Grana Padano DOP si esplicita sostanzialmente nello svolgimento delle seguenti funzioni:

Tutela della denominazione di origine del Grana Padano DOP. La tutela del Grana Padano DOP, in quanto di origine protetta, estesa in ogni fase della filiera, mira a salvaguardare il prodotto da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio della denominazione o altri comportamenti illeciti. La rigorosa difesa della denominazione e dei segni distintivi del Grana Padano DOP garantisce gli stakeholder in termini di qualità ed autenticità del prodotto.

Vigilanza sulla produzione e sul commercio del Grana Padano DOP. La vigilanza serrata sulle fasi della produzione e del commercio del prodotto mira ad identificare e reprimere eventuali frodi di tipo agro-alimentare, in collaborazione con l'attività del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Valorizzazione della produzione del Grana Padano DOP. La valorizzazione della produzione mira a promuovere il miglioramento tecnico, qualitativo ed economico di ogni fase della produzione secondo le più recenti tecniche innovative purché nel rispetto del Disciplinare, a tutela della tipicità del prodotto e della sua denominazione.

PROMOZIONE

La finalità di promozione è principalmente orientata a:

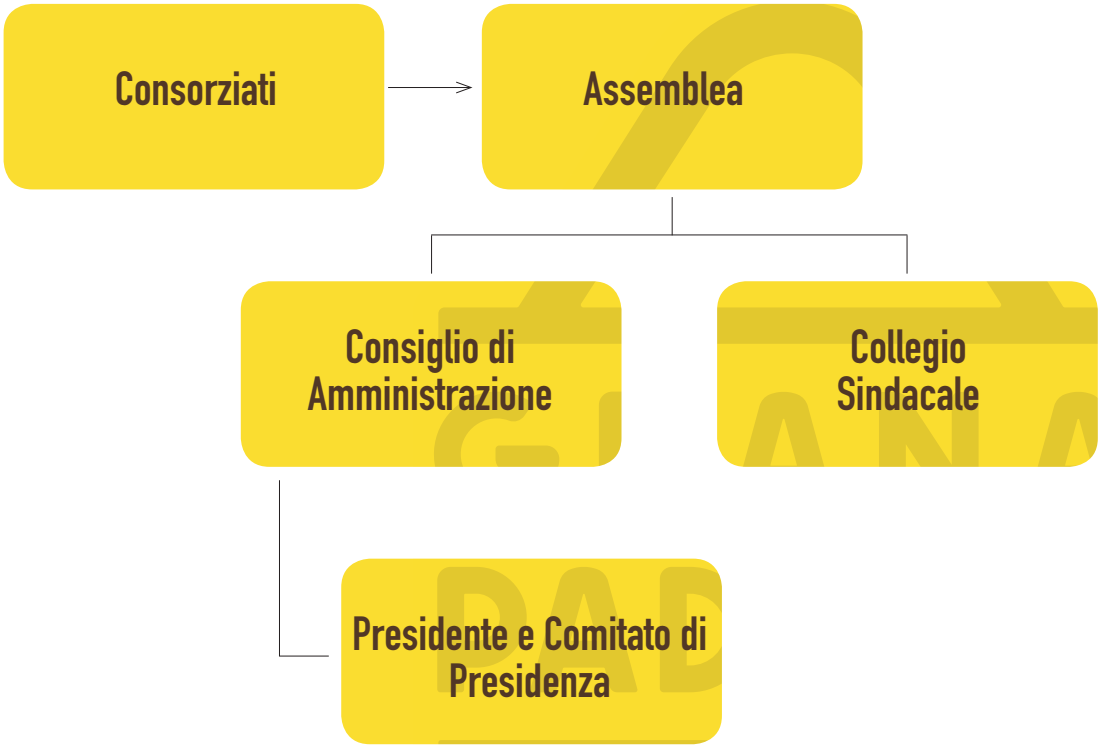
Promozione, diffusione e conoscenza della Denominazione di origine Protetta. La promozione del marchio DOP, orientata alla cura generale degli interessi relativi a tale denominazione, mira a rafforzare la competitività del nostro Paese e dei suoi prodotti tipici, fra cui il Grana Padano, facendo conoscere ai consumatori i valori di garanzia, qualità, sicurezza e sostegno delle economie locali che l'Europa, attraverso il sistema delle "DOP", intende garantire.

Promozione e consumo del Grana Padano DOP. La promozione del marchio specifico Grana Padano mira ad accrescerne la notorietà e l'immagine, con evidenti positivi impatti anche sul marchio DOP, con la precipua finalità di ampliarne il consumo.

4. Struttura

4.1 Assetto istituzionale e di governance

Il Consorzio è un'associazione di aziende che persegue la finalità di **realizzare gli interessi dei partecipanti**, massimizzando il risultato grazie a relazioni di collaborazione. La struttura di governo del Consorzio si articola nel rispetto del modello societario di tipo ordinario o dualistico orizzontale.



ASSEMBLEA

L'Assemblea generale dei Consorziati è convocata almeno una volta all'anno e **rappresenta la universalità dei Consorziati**. Ciascun consorziato dispone del **diritto di voto in proporzione alla quantità** di Grana Padano prodotto, stagionato, grattugiato ed alla quantità di latte destinato alla produzione di Grana Padano. Laddove il consorziato rappresenti più di una categoria della filiera, egli potrà esercitare il proprio diritto per ciascuna categoria in proporzione alle quantità di prodotto conferito.

Le principali funzioni dell'Assemblea sono **l'approvazione del bilancio** di esercizio, la **nomina** dei membri del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale**, **la delibera sugli oggetti di propria competenza.**

Nel 2022 l'assemblea dei soci è stata convocata il 24 maggio in occasione dell'approvazione del bilancio ed il 16 dicembre per deliberare in merito ad alcune modifiche statutarie, a proposte di aggiornamento del disciplinare ed a decisioni in merito al piano produttivo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è **eletto dall'Assemblea** generale dei Consorziati, è **composto da 27 membri e statutariamente può essere rappresentativo di ciascuna categoria della filiera** (caseifici, allevatori, aziende che stagionano ed aziende che grattugiano il Grana Padano) se i diversi attori scelgono di aderire al consorzio. Al momento il Consiglio di Amministrazione è espressione diretta dei caseifici produttori e degli stagionatori, in quanto non vi sono allevatori e grattugiatori Consorziati; allevatori e grattugiatori siedono comunque in consiglio in quanto rappresentanti di caseifici cooperativi o di produttori e stagionatori che, tra le altre attività, grattugiano e porzionano il formaggio. Il Consiglio svolge **funzioni di indirizzo** strategico per il perseguimento delle finalità istituzionali del Consorzio. Il Consiglio provvede, fra i propri membri, alla nomina del Presidente, di due Vice-Presidenti e del Tesoriere.

Il **Presidente** rappresenta il Consorzio, è dotato di tutti i poteri di ordinaria amministrazione, presiede l'Assemblea generale dei Consorziati e, in caso di impedimento, è sostituito da uno dei due **Vice-Presidenti.** Spetta al **Tesoriere** la gestione della tesoreria del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno anche un **Comitato di Presidenza, con funzioni consultive e propositive**, composto dal Presidente, i due Vice-Presidenti, il Tesoriere ed un membro del Consiglio.

Nell'arco del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte.

COLLEGIO SINDACALE

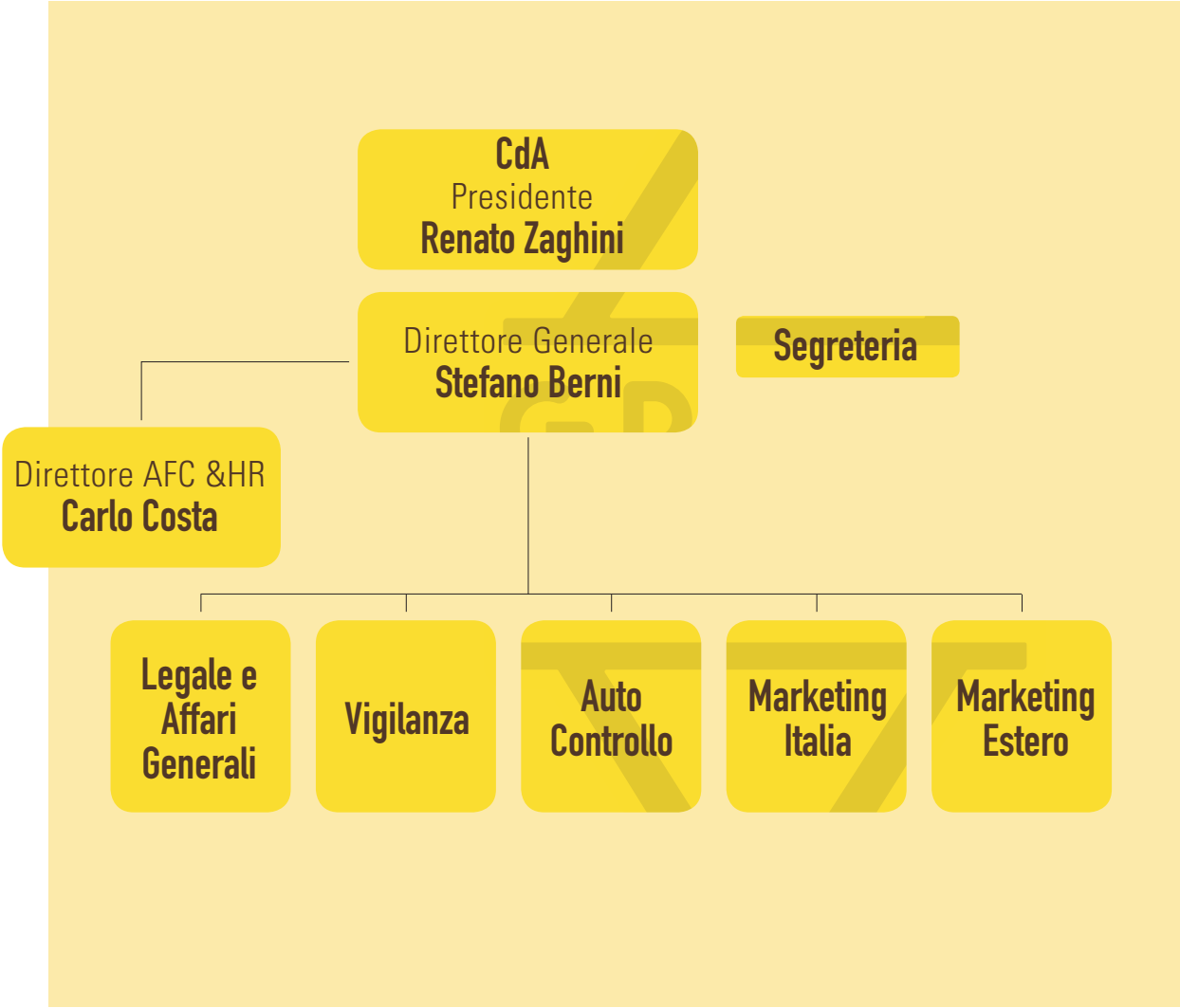
Il Collegio Sindacale è **eletto dall'Assemblea** generale dei Consorziati ed è **composto da tre Sindaci effettivi** (di cui uno con ruolo di Presidente) e due Supplenti. Svolge **attività di vigilanza e controllo** per garantire che l'amministrazione del Consorzio si svolga secondo criteri di correttezza gestionale e trasparenza, nel rispetto delle finalità istituzionali.

Le riunioni del Collegio Sindacale nel 2022 sono state pari a 6.

4.2 Struttura organizzativa

Mediante l'organigramma il Consorzio di Tutela definisce le unità organizzative, i relativi compiti nonché le relazioni che si instaurano fra le stesse. Il potere di indirizzo di spettanza del Consiglio di Amministrazione trova espressione operativa nella figura del **Direttore Generale** che, nel rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza, accompagna il Consorzio nel perseguimento delle proprie finalità garantendo, al contempo, il migliore utilizzo possibile delle risorse a disposizione.

In linea con un modello organizzativo di tipo funzionale, dalla Direzione Generale dipendono la Direzione Amministrativa e cinque servizi atti a coordinare le rispettive funzioni.



5. Il valore del Territorio

La salvaguardia della tipicità e delle caratteristiche peculiari del Grana Padano DOP, frutto del patrimonio culturale del territorio da cui il formaggio deriva, è una priorità del Consorzio, realizzata grazie ad una serie di **servizi diretti ai Consorziati** e la **promozione dell'immagine** del prodotto in Italia e nel mondo.

Il territorio di produzione del Grana Padano DOP

Il riconoscimento del Grana Padano DOP quale **prodotto a denominazione di origine protetta** designa un prodotto originario di una zona ben identificata le cui qualità e caratteristiche sono essenzialmente, o esclusivamente, dovute al relativo ambiente geografico. Tutta la produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire nell'area delimitata.

Il XIX Rapporto Ismea-Qualivita sull'analisi dell'impatto territoriale delle filiere DOP IGP evidenzia l'aspetto principale che caratterizza in maniera specifica il settore: tutte le regioni e le province italiane hanno una ricaduta economica dovuta alle filiere dei prodotti DOP ed IGP, che esprimono un patrimonio dei territori per loro natura non delocalizzabile. L'interesse verso questa forma di differenziazione del prodotto è imponente soprattutto nei Paesi ad alta vocazione di tipicità, come l'Italia.

Il riconoscimento del marchio DOP al formaggio Grana Padano manifesta ricadute positive su:

- I consumatori, che mostrano un crescente interesse verso i prodotti tipici, giudicati di migliore qualità, più genuini e salubri rispetto ai prodotti di identità sconosciuta. I prodotti DOP, per la stringente regolamentazione cui sono sottoposti, garantiscono in effetti **elevati standard di qualità**, sia per quanto riguarda l'origine e la provenienza delle materie prime, sia con riguardo alle modalità di produzione, agli ingredienti ed alla relativa sicurezza alimentare.
- Il mercato, dove la denominazione DOP è uno strumento di **differenziazione qualitativa e fonte di vantaggio competitivo** che permette di non competere esclusivamente sul fronte della riduzione dei costi di produzione;

Lo sviluppo rurale del territorio. Il fortissimo legame del prodotto con il territorio di provenienza ha un **alto valore sociale** che si traduce nel mantenimento in vita di tradizioni, culture, sistemi sociali ed economici locali, specie quelli più marginali che, senza le produzioni DOP ed IGP sarebbero destinati all'abbandono.

L'unicità del prodotto è stata rafforzata da una **modifica nel logo** dove l'elemento più significativo è la presenza di un font nuovo, ideato e realizzato appositamente e depositato dal Consorzio, essendo, quindi, utilizzabile solo ed esclusivamente per contraddistinguere il formaggio Grana Padano DOP.

5.1 I servizi per i Consorziati e per il Consumatore

I servizi che il Consorzio offre ai Consorziati sono precipuamente finalizzati a fornire indicazioni specifiche nonché attivare modalità di fattiva collaborazione reciproca affinché il formaggio Grana Padano raggiunga sempre il miglior livello qualitativo. Per il consumatore il Consorzio, oltre a mettere a disposizione il lavoro di continuo miglioramento qualitativo svolto con i Consorziati, opera per vigilare che il prodotto commercializzato come Grana Padano, qualsivoglia sia il formato, sia effettivamente formaggio Grana Padano, cioè un prodotto che ha superato tutti i controlli di qualità ed ha ricevuto il marchio Grana Padano.

Nello specifico, possono essere individuate le principali tipologie di servizi:

- **l'autocontrollo**: è l'attività di verifica volta alla salvaguardia dell'intera filiera da comportamenti negligenti o fraudolenti ed anticoncorrenziali;
- **la vigilanza**: è l'attività volta alla repressione delle frodi (ispettorato repressione frodi);
- **la ricerca scientifica**: ha lo scopo di valutare, approfondire e gestire le problematiche con un approccio squisitamente tecnico-scientifico nonché sviluppare le innovazioni tecnologiche benefiche per l'intera filiera, anche a seguito di adeguamenti imposti dalla normativa comunitaria, purché sempre rispettose della tradizione;
- **Il supporto** allo svolgimento dell'attività gestionale dei Consorziati.

L'offerta di tali servizi e lo svolgimento delle connesse attività favorisce, da parte del Consorzio, una concreta attività di vigilanza e difesa finalizzata alla **gestione dei rischi** che gravano sul prodotto Grana Padano, inteso come patrimonio non solo da riconoscere ma anche da tutelare.

Il Grana Padano, in quanto prodotto a marchio DOP, deve essere, infatti, tutelato dai rischi di depauperamento della qualità del prodotto, alimentari, di sfruttamento della notorietà del nome su altri formaggi simili, di usurpazione, imitazione o evocazione del nome protetto, da prassi che - in vario modo - possano indurre in errore il consumatore sulla vera origine del prodotto, operate sia da soggetti esterni che da soggetti appartenenti alla filiera di produzione e commercializzazione del Grana Padano.

I servizi del Consorzio sono, quindi, precipuamente orientati - in uno stretto rapporto con i Consorziati - all'identificazione ed alla gestione, nello svolgimento delle molteplici attività della filiera e per la filiera, dei principali rischi afferenti la **compliance**, ossia la conformità alle norme che nella loro organicità tutelano l'identità del prodotto a livello nazionale ed internazionale.

AUTOCONTROLLO

L'attività di autocontrollo, cui i Consorziati hanno volontariamente deciso di sottoporsi, mira a monitorare tutta l'attività di produzione del latte e della sua trasformazione in Grana Padano DOP, per assicurarsi che sia sempre rispettato il disciplinare. In questo modo, l'intera filiera è accompagnata in un percorso di qualità atto a ridurre al minimo le non conformità, che si concretizzano nell'impossibilità di richiedere l'apposizione del marchio Grana Padano DOP al formaggio che non supera i controlli. Si noti che il giudizio sull'idoneità del formaggio a divenire Grana Padano è verificata da un ente terzo, il CSQA Certificazioni S.r.l.: il ruolo del Consorzio è quello di accompagnare i caseifici nel processo di produzione con controlli costanti, definiti in un Piano dei Controlli concordato con l'Ente certificatore, e volti ad individuare precocemente eventuali difetti in modo da isolare il prodotto non conforme ed intervenire immediatamente per correggere le successive produzioni. La vigilanza e le attività di verifica si concretizzano in:

- **la verifica del rispetto delle norme, dettate dal Disciplinare di Produzione, per l'alimentazione dei bovini.** Attualmente, accanto al prato stabile utilizzato in alcune zone del mantovano, si è fatto strada il prato avvicendato, coltivato in rotazione con altre colture tra cui l'erba medica. Negli anni, inoltre, si sono aggiunti gli erbai intercalari estivi e autunnali con il mais da foraggio che è divenuto il simbolo dell'agricoltura padana finalizzata alla produzione zootecnica. Se gli allevatori ricorrono al cosiddetto "piatto unico", ovvero un tipo di pasto sempre uguale, devono comunque rispettare i dettami del Disciplinare di Produzione;
- **la verifica e la certificazione delle stalle**, mediante autocertificazione da presentare ai caseifici di trasformazione del latte in Grana Padano DOP;
- **la verifica e la certificazione dei caseifici** effettuata con l'ausilio di laboratori di analisi accreditati e dell'ente di certificazione CSQA;
- **la marchiatura a fuoco delle forme** che, a seguito di esito positivo di un meticoloso esame (espertizzazione), attesta la perfetta corrispondenza ai dettami del Disciplinare di Produzione. Le forme marchiate che hanno raggiunto i 20 mesi di stagionatura possono essere sottoposte ad un'ulteriore verifica per l'apposizione del marchio "Riserva - Oltre 20 mesi".
- **i controlli ad opera delle medesime aziende** impegnate nella filiera di produzione al fine di contenere i casi oggetto di segnalazione e di reclamo anche con l'aiuto del servizio Vigilanza e Tutela.

STALLA	Rintracciabilità delle produzioni e campionatura dei prodotti
RACCOGLITORI	Idoneità dei mezzi
CASEIFICI	Adeguatezza di strutture e impianti
STAGIONATORI	Corretta maturazione del formaggio
CONFEZIONATORI	Adeguatezza di strutture e impianti

Finalità del controllo ispettivo del CSQA

In accordo con una logica di **autocontrollo e di miglioramento continuo** del processo di gestione delle qualità delle attività di verifica, il Consorzio procede annualmente a verificare il rispetto degli obiettivi prefissati e delle procedure previste dal Piano dei Controlli in collaborazione con l'ente certificatore CSQA e dal Programma dei controlli sul Grana Padano DOP definito congiuntamente dal Presidente del Consorzio e dal Direttore dell'Ufficio Territoriale ICQRF Lombardia di Milano (Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari).

223
visite ispettive ai caseifici

5.183.025
forme espertizzate

1.797
campioni di latte raccolti

1.759
campionature formaggio

5.073.157
forme marchiate

109.868
forme retinate

VIGILANZA

L'attività di Vigilanza, che la Legge (Decreto MIPAF 12 aprile 2000) attribuisce ai Consorzi di Tutela in collaborazione con l'ICQRF, mira a garantire il Consumatore che la denominazione Grana Padano DOP e/o i marchi e le denominazioni distintivi del Grana Padano non vengano attribuiti a formaggio che non sia Grana Padano DOP.

L'attività viene svolta attraverso verifiche (anche documentali) ed ispezioni presso punti vendita, ristorazione, aziende confezionatrici, grattugiatori, produttori di prodotti Composti, Elaborati o Trasformati ("CET"). Le verifiche sono effettuate anche per accertare la corrispondenza tra le stagionature effettive del Grana Padano in vendita od impiegato nel processo produttivo e le stagionature dichiarate.

161 kg di prodotto sequestrato / rimosso

803 ispezioni presso confezionatori, stagionatori, produttori CET

6.108 visite ed ispezioni presso punti vendita

7 sanzioni amministrative irrogate ai sensi del D.lgs. n. 297/2004

9 diffide a rimuovere le non conformità su siti internet

Nel corso del 2022 è proseguita la ridefinizione dell'assetto operativo dell'attività di vigilanza, già avviata nell'anno precedente, finalizzata alla migliore implementazione ed all'inserimento di nuovi moduli ispettivi strutturali. Il Consorzio ha, inoltre, ampliato il proprio perimetro di operatività acquisendo la gestione autonoma di attività precedentemente delegate a terzi. Ciò ha permesso di incrementare significativamente l'attività di vigilanza, ottimizzando le risorse a disposizione.

Gli obiettivi annuali previsti dal "Programma dei controlli sul Grana Padano" - definito congiuntamente dal Presidente del Consorzio e dal Direttore dell'Ufficio Territoriale ICQRF Lombardia di Milano - e gli obiettivi stabiliti dal responsabile del servizio Vigilanza per le ulteriori attività ispettive extra-programma di carattere autonomo possono dirsi pienamente raggiunti per il 2022.

RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE

L'attività di ricerca del Consorzio si avvale di una specifica **Commissione Scientifica** composta da 9 professori/ricercatori che collaborano con 10 esponenti del Consorzio (membri del Consiglio di Amministrazione e/o rappresentanti del mondo produttivo) e con un esperto esterno in materia di benessere animale. La Commissione si occupa di tematiche afferenti la sostenibilità, il benessere animale, la qualità e la salubrità del Grana Padano, affrontate con un **approccio tecnico-scientifico**, con lo scopo di trovare modalità applicative delle indicazioni emerse da progetti di ricerca, ma anche concrete necessità del mondo produttivo e della comunità. L'attività di ricerca scientifica si sviluppa sia sul prodotto Grana Padano che sul processo di produzione, coinvolgendo l'intera filiera (dalla coltivazione dei foraggi all'imbustamento del prodotto).

Nel corso del 2022 le pubblicazioni scientifiche curate dal Consorzio sono state 21. Gli esiti delle principali sperimentazioni condotte e gli approfondimenti sulle problematiche produttive più rilevanti trovano spazio di divulgazione nelle pagine di "Grana Padano insieme".

Alimentazione delle bovine e rapporto con i mangimisti	Coordinatore: Francesco Masoero
Benessere animale: riposizionamento	Coordinatore: Romano Marabelli
Sostenibilità a 360°	Coordinatore: Angiolella Lombardi
Qualità sensoriale grattugiabilità	Coordinatore: Luisa Pellegrino

La Commissione Scientifica, insieme all'Ufficio Tecnico Scientifico, ha avviato e continuato le diverse attività di collaborazione con Università e Centri di Ricerca.

Nel 2022 si sono concluse le seguenti ricerche con la collaborazione dei seguenti Atenei:

- Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, Università di Parma. Progetto: I batteri lattici caratteristici del siero innesto naturale per Grana Padano DOP: una collezione di microrganismi autoctoni verso il 2020 (RINGRAP).
- Università Cattolica del Sacro Cuore. Progetto: Riduzione delle spore di Clostridium nel latte, attraverso un'attività di modulazione dell'apparato digerente.
- Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Enersem, ORIGIN, Qualivita, CNIEL. Progetto: The Tought Get Going (TTGG)
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Parma, Università di Padova. Progetto: Valutazione degli effetti della desporificazione meccanica del latte nella produzione del formaggio secondo il processo produttivo del Grana Padano DOP.
- Università di Padova. Progetto: Migliorare la sostenibilità ambientale ed economica, nel mercato globale, della produzione locale dei prodotti caseari (E-GLOCAL DAIRY).

In collaborazione con gli enti citati, sono attualmente in corso i seguenti progetti:

- Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Università degli Studi di Milano. Progetto: Studio, ex vivo, della biodisponibilità del Ca contenuto nel formaggio Grana Padano DOP (BONECHEESE).
- Istituto Agrario San Michele all'Adige – Fondazione Edmund Mach. Approfondimento dell'applicazione degli isotopi stabili e del profilo minerale al formaggio Grana Padano DOP.
- Università degli Studi di Milano (DeFENS). Messa a punto di nuovi metodi di analisi per il controllo del formaggio Grana Padano DOP, onde accertarne qualità e conformità al Disciplinare di produzione e riconoscere i formaggi similari.

Nel corso del 2022 in Commissione Scientifica sono stati presentati i risultati della sperimentazione mirata a valutare, per confronto, la qualità del formaggio Grana Padano DOP con quella del formaggio ottenuto utilizzando un enzima (coagulante microbico) in sostituzione del caglio di vitello. Data la non univocità dei risultati ed il connesso rischio alimentare, la Commissione Scientifica ha deciso di effettuare un'ulteriore valutazione sperimentale su almeno un ulteriore coagulante microbico approvato dall'Autorità Europea per la Sicurezza degli Alimenti (EFSA).

Nel 2022 sono, inoltre, state presentate le sottoelencate domande per progetti di ricerca che prenderanno avvio nel 2023:

- MOnitoraggio di fattori di REsilienza nelle aziende agro-zootecniche del GRANA Padano – MOREGRANA (PSR 2014-2020 Operazione 16.1.01).
- Analisi di scenario per migliorare la resilienza dei caseifici nella filiera del Grana Padano DOP nel medio-lungo periodo – ResilientCheese (PSR 2014-2020 Operazione 16.2.01).
- Nell'ambito dei quattro Contratti di Filiera (V BANDO) del MASAF appartenenti al PNRR, è stato possibile inserire un progetto di ricerca scientifica per ciascun contratto rientranti tra gli OBIETTIVI AMBIENTALI definiti all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852:

A. Salvaguardia della biodiversità microbica dell'ecosistema del Grana Padano DOP mediante la creazione di una collezione del microbiota autoctono e la validazione del protocollo di utilizzo in caseificio a tutela della tipicità del formaggio.

B. Sviluppo e validazione di una piattaforma digitale WebGis per la gestione con metodi di agricoltura e zootecnia 4.0 su scala territoriale delle aziende nella filiera Grana Padano in un'ottica di economia circolare per l'ottimizzazione dell'utilizzo di azoto e fosforo (DIGIGRANA).

C. Strategie nutrizionali e gestionali per il miglioramento dell'efficienza nutrizionale, il contenimento dell'impatto ambientale e del benessere animale negli allevamenti del Grana Padano DOP in un approccio di filiera (StraNGe).

D. Progetto di sostenibilità ambientale ed economica proposto da Agronica group.

L'attività del Consorzio è, in generale, orientata alla massimizzazione dei benefici derivanti dall'innovazione tecnologica, non solo nella ricerca di nuove e più sostenibili soluzioni ma anche nell'utilizzo di strumenti all'avanguardia, come la strumentazione X-NIR che permette di stimare la composizione del formaggio (rapporto grasso su sostanza secca), riducendo le analisi invasive sulle forme di formaggio.

455.373 €

destinati alla ricerca con incremento del

7% rispetto al **2021**

SUPPORTO

Il Consorzio offre servizi specificamente rivolti ai Consorziati affinché essi possano essere più efficaci ed efficienti nello svolgimento della propria attività tipica:

- l'occasione per un **confronto** libero, inclusivo e scientifico su tematiche di interesse grazie al forum gestito da CeDiSa (Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'Agricoltura, alimentazione e ambiente);
- il mantenimento del registro di produzione on-line **(DbGrana)** contenente informazioni quali i dati produttivi consuntivi e previsionali dei caseifici associati e l'esito delle analisi di laboratorio;
- la pubblicazione della rivista consortile **"Grana Padano Insieme"** con articoli di carattere tecnico-scientifico redatti da, o in collaborazione con, Università ed Istituti di Ricerca;
- il servizio di risposta ai quesiti avanzati dai Consorziati.

5.2 La promozione

La tutela del Grana Padano DOP passa anche attraverso la promozione della sua immagine. Per questo motivo il Consorzio è l'organizzatore di attività volte a diffondere la cultura di questo formaggio e del sistema DOP in tutto il mondo. Si segnalano di seguito alcune delle iniziative promosse mediante:

- **comunicazione istituzionale tramite mass media tradizionali e canali digitali (sia in Italia che all'Estero)**: l'intera campagna di comunicazione si basa sul leit motiv del primato del Grana Padano quale prodotto DOP più consumato nel mondo, un prodotto di elevata qualità accessibile a tutti e che incarna i valori della tradizione italiana. La promozione ha transitato su: i canali televisivi attraverso spot dedicati ed azioni di product placement (inserimento del prodotto in alcune scene) e brand integration (il prodotto come protagonista), oltre che all'interno di programmi specificamente dedicati alle tematiche enogastronomiche; i canali radiofonici con spot, giochi e ricette; la stampa su testate a grande diffusione nazionale; i canali web attraverso campagne di videostrategy (video dedicati) ed attività di branded content (contenuti sponsorizzati dal Consorzio); le affissioni e la cartellonistica in forma tradizionale o con strumenti tecnologici avanzati (es. videocomunicazione);
- **sponsorizzazione** di eventi culturali e di intrattenimento,
- **sponsorizzazione di eventi sportivi** per rafforzare l'immagine di Grana Padano come prodotto sano e salutare;
- **partecipazione a fiere nazionali ed estere.** La presenza del Consorzio alle principali fiere nazionali ed internazionali del settore agroalimentare permette di ampliare la conoscenza del prodotto presso il pubblico professionale, fornendo anche un punto di appoggio per i Consorziati che desiderano incontrare il mercato ma senza l'impegno di un proprio stand. Il Consorzio è stato presente anche ad eventi rivolti al pubblico dei consumatori, sia in Italia che all'estero per diffondere la conoscenza della DOP e del Grana Padano. Sempre con l'obiettivo di informare, il consumatore finale il Consorzio è presente con 'La Fabbrica del Grana Padano' all'interno di FICO, il parco tematico di Bologna dedicato al settore agroalimentare ed alla gastronomia. L'impegno del Consorzio ad operare in rete con il proprio territorio e partecipare alle iniziative che ampliano e mettono a sistema il tema della sostenibilità si è tradotto, tra le altre attività, nella partecipazione a Futura Expo, uno spazio che rappresenta una visione di futuro realistico e sostenibile, in cui l'uomo, la natura e l'economia possano convivere insieme in armonia;
- **collaborazioni:** il Consorzio ha rapporti con chef e ristoranti rinomati e personaggi conosciuti nel settore della ristorazione che si impegnano ad utilizzare il Grana Padano nelle loro attività e collaborano nella diffusione della conoscenza del prodotto anche attraverso attività sui social media piuttosto che con esibizioni Live. Inoltre, il Consorzio, per valorizzare il patrimonio culturale agroalimentare ed enogastronomico nazionale sia in Italia che all'estero, ha rinnovato la collaborazione con l'unica

Associazione che aggrega in una sola realtà l'eccellenza della ristorazione italiana (l'Associazione Ambasciatori del Gusto) e con il Consorzio Melone Mantovano IGP. Grana Padano DOP è presente come brand anche nel principale parco di divertimenti italiano (Gardaland).

- **progetti editoriali** che si concretizzano in publi-redazionali su riviste e quotidiani o nel supporto alla pubblicazione di libri connessi al Grana Padano. Nel corso del 2022 il Consorzio ha supportato la pubblicazione del volume "Nelle terre di Giuseppe Verdi" ove si porta a conoscenza del pubblico l'attività di produttore di formaggio Grana da parte del M° Verdi nei suoi poderi in provincia di Piacenza. Il sito web del Consorzio raccoglie un'ampia biblioteca digitale comprendente ricettari, libri per insegnanti e bambini e consigli per una dieta corretta
- **progetti di formazione** continua per diffondere la conoscenza del prodotto e le diverse possibilità di utilizzazione. L'attività è condotta sui giovani, in particolare con presenza nelle scuole alberghiere ("progetto scuole") e nei centri di perfezionamento, ma anche formando chi vende il prodotto nella distribuzione, specie all'estero dove la cultura della DOP è meno conosciuta.
- attività di **promozione con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO)** che permette di raggiungere il consumatore con attività di formazione, testing, o semplice promozione direttamente sul luogo di acquisto;
- **sito web** dove è possibile trovare le principali informazioni sull'attività del Consorzio, essendo al contempo un mezzo di promozione del Grana Padano DOP, della sua storia e dell'attività che viene svolta lungo tutta la filiera. Il sito viene costantemente aggiornato nel corso dell'anno per informare sia su contenuti istituzionali (notizie, mercati, eventi) che su contenuti dal carattere più ludico (ricette, curiosità).
- **social media.** Il Consorzio presidia con continuità i principali social media (Facebook, Instagram, YouTube, Twitter, Linkedin) con contenuti differenziati in funzione delle tipicità dei principali fruitori degli stessi.

18.203
spot in radio

32.000
passaggi televisivi in 15 settimane

447 mila
click e **41 milioni**
di visualizzazioni complete dei video

6. La Filiera

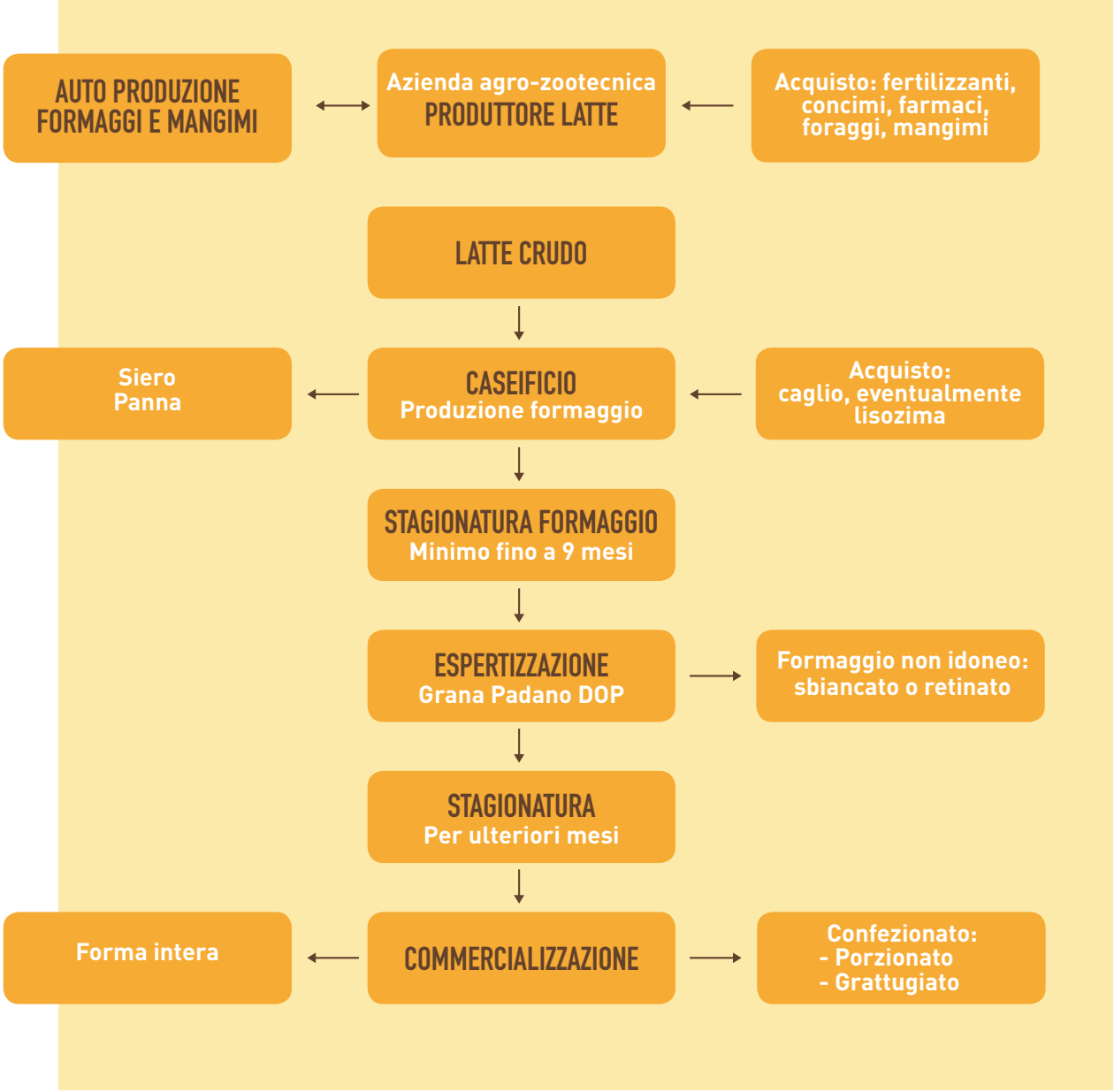
"[…] per filiera agroalimentare si intende l'insieme degli agenti economici, amministrativi e politici che, direttamente o indirettamente, delimitano il percorso che un prodotto agricolo deve seguire per arrivare dallo stadio iniziale di produzione a quello finale di utilizzazione, nonché il complesso delle interazioni delle attività di tutti gli agenti che determinano questo percorso." (Saccomandi 1999) (1)

Il successo del Grana Padano DOP si basa su un lavoro di collaborazione ed integrazione fra tutte le parti della filiera coinvolte. Il tema di come si crea e si distribuisce il **valore generato nella filiera** tra gli operatori che vi partecipano è costantemente d'attualità, non solo ai fini di analisi economiche, ma anche ai fini di analisi da parte dei decisori politici che, con interventi normativi, possono impattare

(1)Saccomandi V. (1999), Economia dei Mercati Agricoli, Il Mulino, Bologna

sulle attività di pertinenza dei vari anelli della filiera stessa. Inoltre, è impegno del Consorzio: da una parte, monitorare le varie parti della filiera per garantire la qualità finale del prodotto; dall'altra parte, coinvolgere negli organi di governance e attraverso iniziative diverse le aziende che, insieme, generano quel prodotto unico che è il Grana Padano.

È innanzitutto utile individuare l'insieme degli operatori che, a titolo diretto e indiretto, fanno parte della filiera. Gli attori interni alla filiera (latte, fase produttiva e commerciale) subiscono, in termini di costo di reperimento delle risorse, l'azione degli attori esterni (ad es. fornitori di alimenti zootecnici, di fertilizzanti, di materie energetiche, servizi, trasporto, tecnologia, infrastrutture, distribuzione…), comunque indispensabili per lo sviluppo della filiera medesima. Una chiara comprensione dell'articolazione della filiera e delle sue dinamiche aiuta gli stakeholder ad evitare iper-semplificazioni interpretative con indebite accuse di appropriazione eccessiva di valore solo da parte di alcuni partecipanti. Da un lato, infatti, si deve **tutelare il consumatore** da ingiustificati aumenti dei prezzi finali, dall'altro **assicurare una equilibrata ripartizione del valore lungo la catena del valore**, mediante un'adeguata remunerazione delle componenti, in particolare quelle caratterizzate da un grado elevato di concorrenza e scarso potere di mercato. L'equa distribuzione del valore e una migliore correlazione fra il costo della principale materia prima, il latte, con il prezzo del prodotto finito è sostenuta da anni dal Consorzio e formalizzata in un principio che è stato nuovamente inserito nel Piano produttivo 2022-2024 approvato da tutti i Consorziati.



In altri termini, il valore del Grana Padano DOP riconosciuto sul mercato dal consumatore finale, ottenuto anche grazie alle azioni di tutela e promozione, tende a risalire a valle della filiera fino all'anello iniziale con un valore del latte destinato alla produzione di Grana Padano DOP (e quindi rispettoso del disciplinare) nell'ambito cooperativo mediamente superiore del 20% rispetto al prezzo medio del latte omogeneo ritirato dall'industria casearia per utilizzo diverso dal Grana Padano (2).

La continuità nel funzionamento della filiera è requisito imprescindibile per garantire una produzione di Grana Padano che risponda alle richieste di un mercato non solo nazionale. È, pertanto, importante valorizzare il ruolo sia di coloro che operano nella filiera ormai da anni e che sono portatori di storia e tradizione, sia dei più giovani che grazie anche ad un approccio innovativo sapranno garantire la tutela delle specificità del Grana Padano DOP nel futuro fondendo la tradizione con le nuove tecnologie.

L'avvicendarsi delle generazioni che custodiscono il saper-fare frutto della tradizione è, infatti, il requisito per l'affermazione sempre più decisa del Grana Padano DOP in un contesto globale caratterizzato da una sempre maggiore sensibilità per le tematiche afferenti gli aspetti di innovatività e sostenibilità delle principali fasi della filiera.

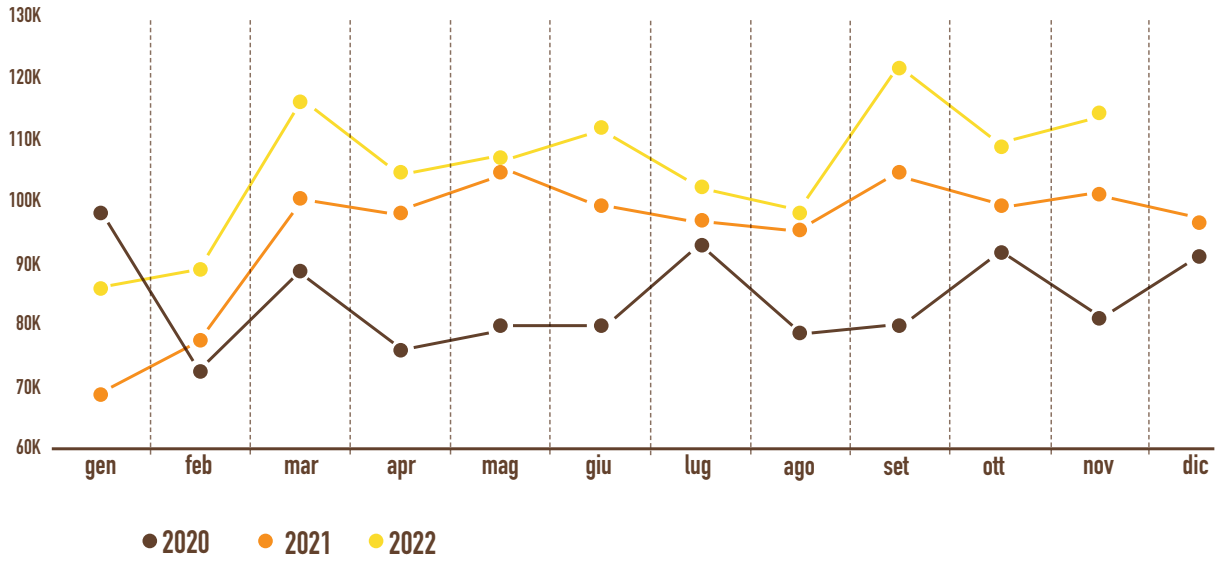
Con questo spirito il Consorzio ha attivato il progetto **Giovani della filiera** per far conoscere e valorizzare il contributo dei giovani allevatori che rappresentano un motore potente di crescita e di innovazione. Nello specifico, il progetto raccoglie una serie di video visibili sul sito del Consorzio, su YouTube e sui principali canali social. Nei video, dal taglio documentaristico, parlano ragazzi e ragazze che svolgono lavori non sempre conosciuti, ma che richiedono vocazione e dedizione. Alcuni di loro portano avanti l'attività di famiglia da generazioni, altri hanno intrapreso questo cammino per inseguire sogni personali, ma tutti condividono il desiderio di **rinnovare ogni giorno una grande e storica tradizione vincendo la sfida della sostenibilità produttiva**.

(2) Elaborazione Consorzio di Tutela Grana Padano

7. Export e orientamento all'internazionalizzazione

Il Grana Padano DOP ha saputo, nel corso del tempo, affermarsi come uno dei più amati formaggi al mondo. L'export di tale prodotto rileva nel 2022 una crescita di circa il 6,2% (3) confermando il trend in incremento di circa il 7% già manifestatosi nel 2021. Il rapporto Ismea-Qualivita (2022) individua il Grana Padano DOP come il primo dei prodotti top five a marchio Ue, insieme a Parmigiano Reggiano, Mozzarella di Bufala Campana, Gorgonzola e Pecorino Romano.

(3) Elaborazioni Consorzio Tutela Grana Padano su dati ISTAT



Fonte: hiips://www.assolatte.it/it/home/economia/expval

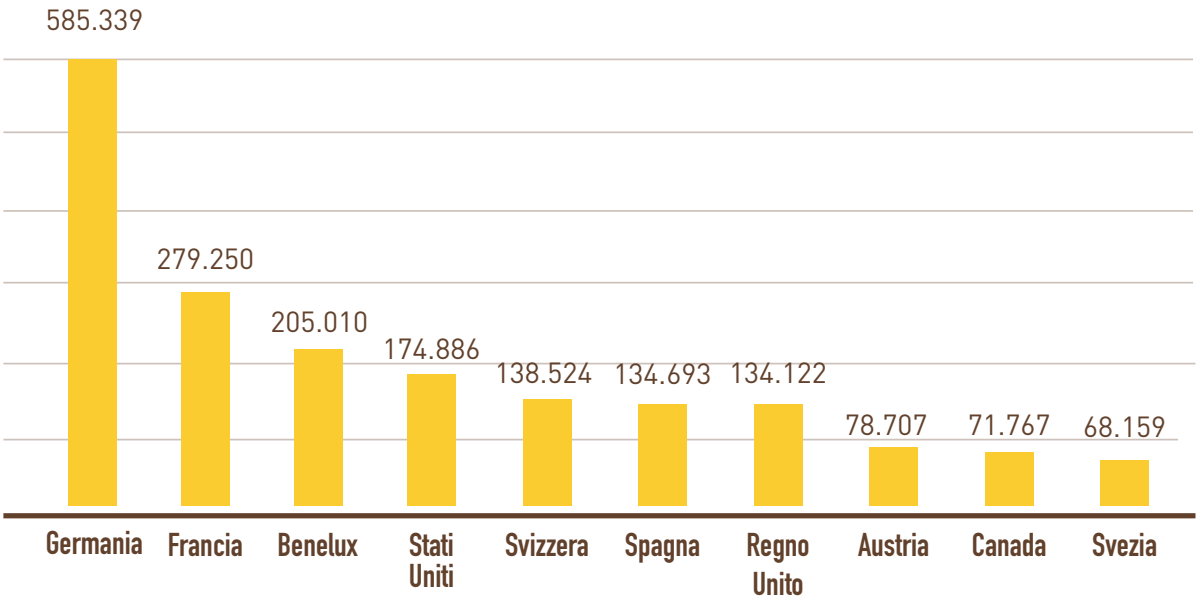
I principali Paesi importatori di Grana Padano sono la Germania (con 585.339 forme in crescita del 1,33% rispetto al 2021) e la Francia (con 279.250 forme (in crescita del 11,44% rispetto al 2021). Seguono il Benelux (+9,29%), gli Stati Uniti (+2,98%), la Svizzera (+2,14%), la Spagna (+8,47%), il Regno Unito (+6,54%), l'Austria (+3,66%), il Canada (+12,98%), la Svezia (+2,03%).

A livello mondiale, tranne pochissime eccezioni, l'export 2022 manifesta una variazione positiva rispetto ai dati dell'anno precedente, con picchi fra il +38% ed il +50% in alcuni paesi dell'est Europa.

2.363.706
forme esportate

Circa il **47%** della produzione marchiata è destinata ai mercati **esteri**

EXPORT FORME DI GRANA PADANO 2022



Tali risultati positivi sono il frutto anche dell'impegno promozionale verso l'estero con campagne pubblicitarie dedicate. In particolare, il nuovo piano di comunicazione internazionale ha visto il lancio dello spot "Emozione italiana" rivolto non solo all'Italia ma anche ai principali mercati esteri del Grana Padano DOP.

A tali iniziative di promozione esclusiva del Grana Padano si aggiungono quelle in collaborazione con altri consorzi ed enti di tutela atti a diffondere la conoscenza dei prodotti e la riconoscibilità dei loro marchi. Anche la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) è stata coinvolta nell'ambito delle attività di promozione al fine di supportare le vendite di Grana Padano sui rispettivi mercati esteri di operatività.

In un'ottica sinergica la AFIDOP (Associazione Formaggi Italiani DOP) supporta l'attività di internazionalizzazione dei Consorzi di Tutela con attività di promozione collettiva in corrispondenza delle principali manifestazioni fieristiche internazionali. Il Consorzio, tramite AFIDOP, ha partecipato nel 2022 al SIAL di Parigi nel mese di ottobre e nel 2023 parteciperà alla principale fiera Food europea, l'ANUGA di Colonia.

Nelle relazioni sui mercati internazionali resta **aperta la questione della riforma delle indicazioni geografiche tipiche** in corso nell'Unione Europea. Il legame con il territorio da cui derivano le materie prime necessarie per la produzione di Grana Padano DOP offre garanzie assolute di qualità del prodotto che non sono paragonabili a beni semplicemente prodotti in Italia e riconosciuti come Made in Italy. Ne deriva l'inopportunità di rapportare la denominazione DOP a qualunque altro marchio da tutelare semplicemente con le norme tipiche della proprietà intellettuale, perdendo in tal modo quel valore insito in un patrimonio di marca che si è andato formando grazie ad un accumulo di esperienza millenaria. In altri termini, oltre al rischio che prodotti tipici della tradizione agroalimentare italiana si trasformino in commodities, commercializzabili sui mercati interni ed esteri a basso costo, si prefigura il pericolo della perdita graduale delle peculiarità qualitative e reputazionali che hanno, storicamente, contraddistinto le produzioni italiane nel mondo.

In concomitanza, è necessario proseguire nell'impegno di accentuare le azioni ed i provvedimenti contro chi usurpa ed evoca i prodotti tutelati sfruttando il cosiddetto Italian sounding. Una forma di supporto in tal senso è offerta da oriGIn Italia, nella cui compagine associativa il Consorzio di Tutela riveste un ruolo di primaria importanza. **OriGIn Italia** è un'associazione che riunisce circa il 95% delle produzioni italiane a Indicazione Geografica e si propone di interloquire con le principali Istituzioni italiane ed europee al fine di rappresentare gli interessi generali e specifici degli associati.

8. Progetti futuri

La consapevolezza della responsabilità sociale dell'attività del Consorzio, ha indotto lo stesso a formalizzare anche giuridicamente ed ordinare tutte le iniziative rientranti in tale tematica. Il 13 dicembre 2022 è nata la **Fondazione Grana Padano ETS** (FGP), avente sede proprio presso l'Abbazia di Chiaravalle dove i monaci Cistercensi nell'anno mille inventarono il Grana Padano. Essa nasce dalla volontà di creare un ente indipendente, dedicato unicamente al sociale, per poter dare un valore aggiunto alle iniziative civiche e filantropiche che da sempre contraddistinguono il Consorzio di Tutela.

È attualmente ancora in corso l'iter per la costituzione dell'**Albo dei mangimisti** che, in un'ottica di sviluppo sostenibile, si qualificherà come lo strumento atto a rimodulare la lista degli alimenti ammessi nella dieta delle bovine della filiera per la produzione di latte destinato al Grana Padano DOP. Nello specifico, la funzione dell'Albo è quella di eliminare le non conformità relative alle materie prime e additivi non ammessi dal Disciplinare e soddisfare il requisito richiesto dalla normativa europea dell'origine degli alimenti somministrati alle bovine.

Proseguirà, nel 2023, l'attività di ricerca scientifica (vedi 5.1) volta, in primis, al miglioramento della resilienza della filiera di produzione del Grana Padano nel medio-lungo termine ed in accordo con un'ottica di sviluppo sostenibile, rispettoso del corretto equilibrio fra dinamiche economiche ed impatti socio-ambientali.

CONSORZIO E SOSTENIBILITA'

1. L'impegno del Consorzio per lo Sviluppo Sostenibile

Il Consorzio Tutela Grana Padano, seguendo i principi del suo statuto è sensibile alla sostenibilità e da tempo è impegnato in approfondimenti approcci e metodologie scientifiche mirati alla valutazione dell'impatto ambientale dell'intera filiera produttiva e alle innovazioni di processo che possano ulteriormente contenere le ricadute della filiera sull'ambiente in un processo di continuo miglioramento.

Il Consorzio nasce dalla passione per il territorio in cui opera, dal desiderio di salvaguardare l'esperienza e la competenza tramandata da generazioni e dalla lucida intenzione di voler valorizzare questo ricco tessuto di sapere e di saper-fare, unico e irripetibile, con la finalità di creare **Valore Sostenibile** per la filiera e per la comunità.

Ispirandosi ad alcune parole del Santo Padre che ci ricorda che "l'umanità del periodo post-industriale sarà forse ricordata come una delle più irresponsabili della storia, con l'augurio che invece l'umanità degli inizi del XXI secolo, di cui noi facciamo parte, possa essere ricordata per aver assunto con generosità le proprie gravi responsabilità", il Consorzio intende far proprie queste intenzioni e proseguire la strada con impegno verso il contenimento dell'impatto ambientale mediante la concreta attività delle sue imprese e con il supporto della ricerca scientifica.

In questo senso, l'impegno del Consorzio supporta il raggiungimento degli obiettivi dell'**Agenda 2030,** un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità collettiva, con azioni che agiscono trasversalmente su molteplici obiettivi dell'Agenda, ed in particolare su:

- **Obiettivo 2 (Sconfiggere la fame):**
  raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Sistemi di produzione alimentare più sostenibili e l'implementazione di pratiche agricole resilienti aumenteranno la produttività e la produzione, proteggeranno gli ecosistemi, rafforzeranno la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, miglioreranno progressivamente la qualità del suolo.

- **Obiettivo 3 (Salute e benessere):**
  garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

- **Obiettivo 12 (Consumo e produzione responsabili):**
  garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo che puntano a fare di più e meglio con meno riducendo l'impiego di risorse e l'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando la qualità della vita per tutti. Il raggiungimento di questo Obiettivo richiede un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore.

- **Obiettivo 15 (Vita sulla Terra):**
  proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.

2. Il dialogo con gli Stakeholder

Il Consorzio si contraddistingue per la sua stretta connessione con il Territorio d'appartenenza in senso ampio. A tal proposito un ruolo critico di successo per il Consorzio è rappresentato dalla sua capacità e sensibilità di instaurare un rapporto di fiducia e di dialogo con i suoi principali stakeholder, ovvero con tutte quelle parti interessate che possono essere influenzate dalle attività del Consorzio, o le cui azioni impattano significativamente sulle scelte dell'ente.

Il coinvolgimento degli stakeholder è una attività che il Consorzio ha deciso di intraprendere in modo strutturato al fine di implementare nel corso del prossimo esercizio **una completa analisi di materialità**. Tale attività rappresenta la fase iniziale per mettere a punto la strategia di **sostenibilità inclusiva** che ponga l'attenzione sulla rilevanza dei temi materiali, ossia significativi e concretamente impattanti sullo sviluppo sostenibile delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale.

Le informazioni esposte in questo primo Bilancio di Sostenibilità si riferiscono ad aspetti legati alle tematiche materiali, come richiesto dai GRI Standards, pur non avendo ad oggi concluso il processo di analisi per la costruzione della matrice di materialità. Gli aspetti materiali considerati si riferiscono ai tre ambiti della sostenibilità che in modo particolare:

- influenzano le decisioni degli stakeholder;
- si ripercuotono sulle scelte del Consorzio a tutela dell'ambiente, degli aspetti economici e sociali.

"Dal dialogo, al coinvolgimento fino alla creazione di valore di lungo periodo per la costruzione di un rapporto fiduciario e duraturo"

Gruppo di Stakeholder	Modalità di coinvolgimento e dialogo
Consorziati	Assemblee (almeno due assemblee annue) Incontri pre-assembleari a livello zonale per facilitare il dialogo Informazioni periodiche (circolari, House Organ "Grana Padano Insieme") Coinvolgimento nelle sperimentazioni
Consumatori	Sito internet **www.granapadano.it** Sito internet **www.educazionenutrizionale.granapadano.it** Progetto scuole Partecipazione ad eventi rivolti al pubblico Promozione della conoscenza della D.O.P. nei punti vendita
Dipendenti	Formazione Codice Etico House Organ "Grana Padano Insieme" Conciliazione lavoro / vita privata
Fornitori	Codice Etico
Aziende di lavorazione del prodotto	Attività di Vigilanza House Organ "Grana Padano Insieme"
Territorio	Promozione del binomio territorio-prodotto, elemento distintivo della D.O.P. Collaborazione con le altre D.O.P. del territorio Sostegno (con i Consorziati) ad iniziative sociali e culturali sul territorio Collaborazione con le Amministrazioni locali Collaborazioni con Enti e Fondazioni del territorio
Stalle	House Organ "Grana Padano Insieme" Coinvolgimento nel Piano Produttivo Coinvolgimento nelle sperimentazioni Sistema dei controlli Partecipazione del Consorzio alle assemblee dei caseifici cooperativi
Comunità scientifica e Università	Collaborazione con Politecnico di Milano Collaborazione con Università Cattolica del Sacro Cuore Collaborazione con Università degli Studi di Brescia Collaborazione con Università degli Studi di Parma Collaborazione con Università di Padova Collaborazione con Università Statale Milano (Scienze agrarie e Scienze delle tecnologie alimentari) Collaborazione con Istituto Agrario S. Michele dell'Adige Progetti di ricerca comuni Partecipazione a convegni
Regolatori	Presentazione delle istanze e delle necessità del sistema "Gran Padano DOP" Analisi critica e costruttiva dei progetti di Legge a livello nazionale ed Europeo
Associazioni	Partecipazione attiva alla vita associativa delle più rappresentative Associazioni della filiera Dialogo e sostegno alle Associazioni di Consumatori Dialogo e sostegno alle Associazioni socio-culturale e a scopo benefico

3. Analisi di materialità

La matrice di materialità pone in relazione l'importanza relativa, in termini di impatto, delle tematiche materiali considerate rilevanti per tutte le parti sociali, interne ed esterne all'organizzazione. In particolare, si rileva l'influenza nella valutazione e nelle decisioni degli stakeholder, in relazione alla rilevanza degli impatti economici, sociali ed ambientali.

Al fine di orientare al meglio le proprie azioni in termini di sostenibilità, il Consorzio ha avviato una mirata analisi con l'obiettivo di individuare la correlazione tra le attività svolte e gli Obiettivi dell'Agenda2030 (SDGs – Sustainable Development Goals), al fine di evidenziare quindi in modo più trasparente i temi di sostenibilità definiti come materiali per l'azienda.

Tema Materiale	Descrizione	2 SCONFIGGERE LA FAME	3 SALUTE E BENESSERE	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	15 LA VITA SULLA TERRA
Gestione del territorio	Analisi dell'impatto generato dall'attività d'impresa sul territorio			●	●
Gestione dell'ambiente	Contenimento delle emissioni in atmosfera			●	●
Gestione dei rifiuti	Produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti			●	●
Gestione della promozione del Grana Padano DOP	Sperimentazione di attività di diffusione della cultura del formaggio in tutto il mondo		●		●
Capitale umano e soddisfazione dei dipendenti	Adozione di adeguate politiche aziendali		●		
Welfare wellbeing	Azioni a favore del benessere dei dipendenti		●		
Salute e sicurezza	Tutela della salubrità del posto di lavoro, oltre gli obblighi normativi		●		
Innovazione di prodotto	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative	●	●	●	●
Filiera sostenibile	Sostenibilità nella politica e nella strategia di acquisto e trasformazione della materia prima		●	●	●
Tutela del consumatore	Adozione di pratiche a tutela dei consumatori		●	●	●
Qualità e Sicurezza del prodotto	Adozione di pratiche per la tutela e la promozione della qualità del prodotto	●	●	●	
Compliance socio-ambienta-le-economica	Rispetto delle norme e delle procedure in vigore	●	●	●	
Strategia di sviluppo	Promozione di piani produttivi orientati alla sostenibilità	●	●	●	

Come base di partenza per l'analisi di materialità, si riportano i riferimenti per la rendicontazione dei temi materiali individuati per lo sviluppo di questo primo Bilancio di Sostenibilità, misurando su scala di Likert (bassa, valore 0-3 punti; media, valore 4-6 punti; alta, valore 7-10 punti) la priorità assegnata dal Consorzio ai temi legati alle dimensioni Ambiente, Sociale e Governance.

Dimensione di Analisi	Rif. in matrice	Tema materiale	Priorità		
			Alta	Media	Bassa
AMBIENTE	A	Analisi dell'impatto generato dall'attività d'impresa sul territorio	●		
	B	Contenimento delle emissioni in atmosfera		●	
	C	Produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti		●	
	D	Sperimentazione di attività di diffusione della cultura del formaggio in tutto il mondo	●		
SOCIALE	A	Adozione di adeguate politiche aziendali		●	
	B	Azioni a favore del benessere dei dipendenti		●	
	C	Tutela della salubrità del posto di lavoro, oltre gli obblighi normativi	●		
GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA	A	Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative	●		
	B	Sostenibilità nella politica e nella strategia di acquisto e trasformazione della materia		●	
	C	Adozione di pratiche a tutela dei consumatori	●		
	D	Adozione di pratiche per la tutela e la promozione della qualità del prodotto	●		
	E	Rispetto delle norme e delle procedure in vigore	●		
	F	Promozione di piani produttivi orientati alla sostenibilità		●	

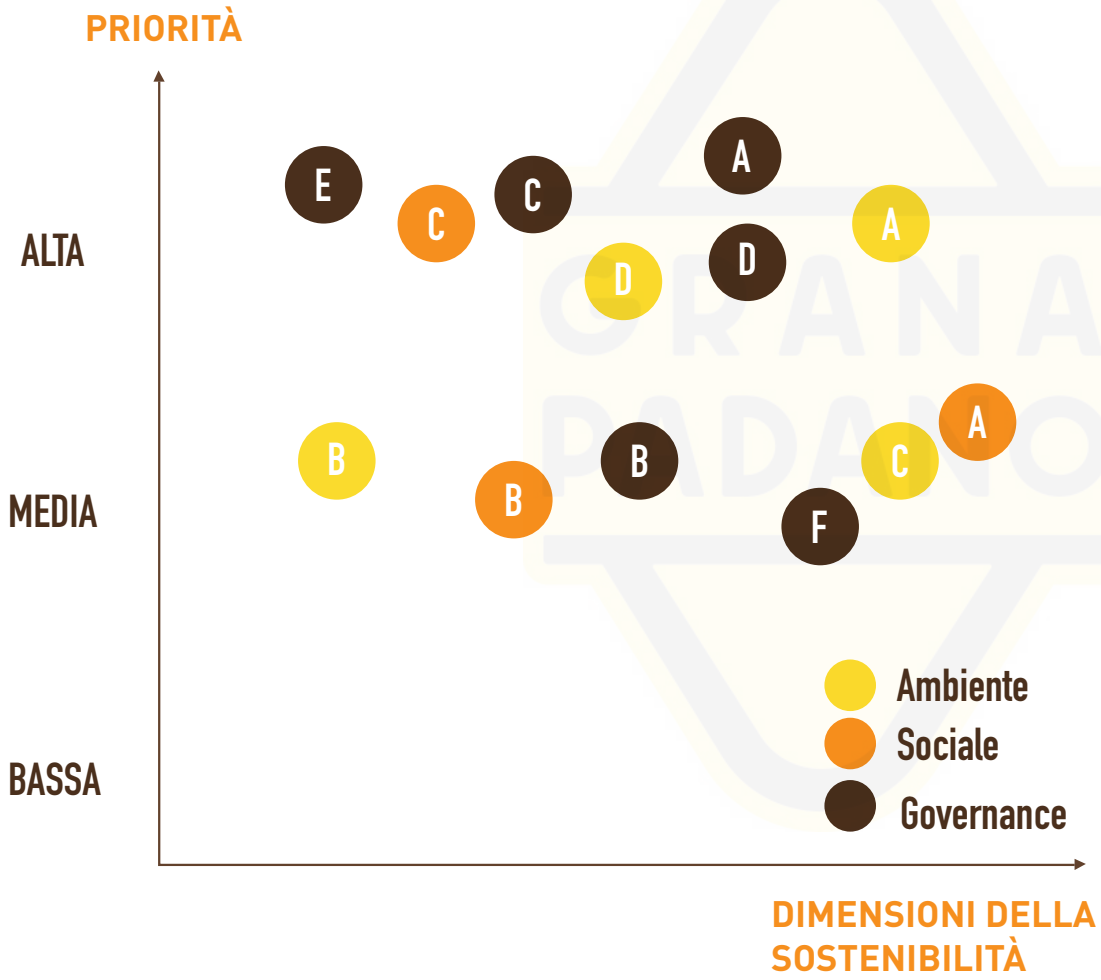
Con riferimento alla **dimensione Ambiente**, sicuramente l'attenzione del Consorzio è molto alta per tutte le attività da cui deriva un elevato impatto generato sul territorio. Nello specifico, la funzione del Consorzio è di attivare pratiche per sensibilizzare al meglio i propri Consorziati verso l'assunzione di comportamenti responsabili che possano contenere le emissioni in atmosfera o in grado di limitare i rifiuti o di attivare efficaci meccanismi di smaltimento degli stessi. Altresì, le attività del Consorzio fortemente impattanti sul territorio si riscontrano nella sperimentazione di attività di disseminazione della cultura della tipicità del formaggio Grana Padano in ambito nazionale ed internazionale.

Per quel che attiene alla **dimensione Sociale**, la priorità maggiore ricade su tutte le attività e le politiche messe in campo per tutelare la salubrità del posto di lavoro e delle condizioni di lavoro dei dipendenti, in grado di esprimere al meglio azioni a favore del benessere sociale in azienda.

La **dimensione Governance** aziendale evidenzia un'elevata attenzione a tutte le attività di ricerca di soluzioni ed orientamento dei comportamenti verso il più ampio raggiungimento dei consensi sociali da parte dei principali stakeholder del Consorzio. In tal senso sono da intendere tutte le attività a tutela dei consumatori e l'adozione di pratiche per la tutela e la promozione della qualità del prodotto, nel rispetto delle norme e delle procedure in vigore.

Alla luce di questa preliminare analisi di materialità, per il primo anno di redazione del Bilancio di Sostenibilità, si riporta di seguito la distribuzione dell'analisi di materialità facendo esclusivo riferimento al lato interno aziendale.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ



AMBIENTE

1. Politica ambientale e sostenibilità del territorio

1.1 Strategia climatica

A fronte dei cambiamenti climatici l'Unione Europea ha stabilito ambiziosi obiettivi attraverso la strategia **Farm to Fork** ed il Green Deal per orientare i settori che impattano sull'ambiente, tra cui il comparto agricolo, ad una diminuzione delle emissioni di gas serra (GHG) e del degrado ambientale.

I cambiamenti climatici hanno un'influenza importante sulla filiera della produzione del Grana Padano in quanto impattano sulle produzioni agricole che servono per l'alimentazione degli animali. L'impegno del Consorzio per una **maggiore sostenibilità della filiera** si è concretizzato nel supporto a studi scientifici finalizzati ad individuare l'impatto ambientale delle varie fasi, in accordo con il Product Environmental Footprint (PEF), ossia la metodologia raccomandata dalla Commissione Europea per la valutazione e comunicazione delle prestazioni ambientali di un prodotto. Essa valuta l'intero ciclo di vita di un sistema o di un prodotto, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita (Life Cycle Assessment o LCA).

La riduzione dell'impatto ambientale attraversa l'intera filiera, dalla produzione del latte crudo fino al comportamento del consumatore. Infatti, proprio perché nelle fasi iniziali della filiera sono concentrati i maggiori impatti ambientali, ogni spreco alimentare generato successivamente (sia nella distribuzione che dal consumatore) è molto dannoso per l'ambiente. È stato stimato che, a causa dello spreco, l'impronta ambientale della filiera incrementi del 9%.

Il primo studio di impatto ambientale dell'intera filiera **(Ciclo di vita di 1 kg di Grana Padano DOP)** è stato avviato già nel 2007 in collaborazione con l'Ente di Certificazione CSQA ed ha evidenziato come i processi produttivi da cui nasce il Grana Padano DOP, basati su metodi antichi e consolidati, non hanno richiesto l'introduzione di tecnologie che avrebbero potuto rivelarsi dannose per l'ambiente con particolare riguardo all'acidificazione, al photo smog, all'eutrofizzazione ed alla distruzione della fascia d'ozono. L'analisi è stata condotta su ogni singolo processo del ciclo di vita (LCA) di un kg di prodotto, dalle materie prime, all'uso di risorse energetiche, fino alla produzione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.

Nel 2014 è stato intrapreso un secondo studio **(LCA del Grana Padano)** svolto in collaborazione con la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, anch'esso basato sulla metodologia LCA, secondo gli standard internazionali ISO 14040:2006 e ISO 14044:2006. La conformità a tali standard è stata verificata tramite la validazione di una parte terza, svolta dall'Ente di Certificazione CSQA. L'obiettivo generale dello studio è stato testare l'applicabilità della metodologia LCA alla filiera di produzione del formaggio per **acquisire consapevolezza sulle principali criticità ambientali** del processo produttivo e individuare potenziali best practices e interventi per migliorare la prestazione ambientale del prodotto. Lo studio ha evidenziato che **la produzione di latte crudo è il processo che maggiormente contribuisce all'impatto ambientale della filiera**, configurandosi quale fase potenzialmente oggetto di interventi di mitigazione come, ad esempio, l'ottimizzazione delle razioni, basata sulla stretta corrispondenza tra le esigenze degli animali e l'apporto dei nutrienti o una maggiore efficienza nella gestione dei fertilizzanti.

A partire dagli studi citati, il Consorzio si è costantemente impegnato, da un lato, a proseguire la collaborazione con la società scientifica per conoscere ed avvalorare le proprie scelte sulla base di dati oggettivi e, dall'altro lato, a stimolare interventi di strategia climatica sulla filiera da parte degli attori della filiera stessa per i rispettivi processi di produzione, distribuzione e consumo. Infatti, lo svolgimento di tali processi secondo una visione sostenibile si afferma come condizione atta a perseguire gli obiettivi più ampi dell'Agenda2030 e, al contempo, come elemento in grado di generare valore anche economico, contribuendo a rafforzare il posizionamento della filiera agroalimentare italiana, leader europea per valore aggiunto, dopo Germania, Francia e Spagna (Oxford Economics, 2021).

1.2 Efficienza energetica

La crisi geopolitica che stiamo vivendo ha introdotto un preoccupante livello di incertezza sull'approvvigionamento del gas e ha conseguentemente incrementato i prezzi dell'energia. In questo scenario, le aziende della filiera del Grana Padano si trovano con rinnovato interesse a ragionare sul tema dell'efficienza energetica. Anche superate le difficoltà contingenti di questo periodo, in un'ottica di medio-lungo termine, sarà fondamentale aumentare il tasso di autoproduzione energetica da fonti rinnovabili ed efficientare gli impianti di produzione dell'energia termica e frigorifera in concomitanza ad un'azione fondamentale e prioritaria che è la **riduzione del fabbisogno energetico**.

L'impegno del Consorzio di Tutela per l'efficienza energetica trova riscontro nella partecipazione al **progetto TTGG (The Though Get Going - I duri cominciano a giocare)**, voluto fortemente dal Consorzio, i cui dettagli sono disponibili sul sito web dedicato **http://www.lifettgg.eu/**. Il progetto fornisce un set di strumenti strategici per stimolare l'apprendimento e la capacità innovativa delle imprese della filiera del formaggio Grana Padano DOP, permettendo di individuare aree di intervento ed azioni di mitigazione che possono essere adottate da allevatori, trasformatori e stagionatori, confezionatori e distributori al fine di **migliorare le performance ambientali della rispettiva fase.**

Il progetto TTGG, durato cinque anni ed i cui risultati sono stati presentati nel giugno 2022, ha fornito alle aziende della filiera del Grana Padano DOP un software user friendly di supporto alle decisioni ambientali. Tale software unisce al calcolo dell'impronta ambientale l'identificazione di misure concrete e specifiche per ridurre i consumi di energia. Esso, oltre a configurarsi quale importante strumento conoscitivo e di supporto concreto alla gestione, favorisce l'attività di comunicazione esterna e reporting sul fattivo impegno delle aziende in tema di sostenibilità ambientale. Obiettivo del progetto è, inoltre, quello di coinvolgere il consumatore finale su alcune rilevanti questioni ambientali (ad esempio l'impatto ambientale dello spreco alimentare).

Il progetto ha evidenziato l'importanza delle strategie di **recupero termico** ossia il riutilizzo del calore contenuto in un processo per alimentarne un altro, senza ricorrere alla generazione di altro calore. È quello che succede, ad esempio in caseificio, quando si sfrutta il calore del siero caldo scaricato dopo la separazione della cagliata e lo si riutilizza per preriscaldare il latte freddo, che entra nei doppi fondi in rame per la fase di cottura. Oppure, quando si utilizza il calore di condensazione dei gruppi frigoriferi, altrimenti dissipato in atmosfera, per alimentare i magazzini di stagionatura che altrimenti richiederebbero un consistente contributo energetico alle caldaie a gas.

SOLUZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

SET DI AZIONI POTENZIALI SULLA FILIERA DEI FORMAGGI DOP IGP

LIFE 16 ENV/IT/000225 - LIFE TTGG

ENERGIA ELETTRICA E CALORE

- Destinazione degli effluenti ad impianti di biogas consortile per produrre nergia

PRODUZIONE PROPRIA DEGLI ALIMENTI

- Analisi periodiche della qualità degli alimenti per una corretta dieta dell'animale

GESTIONE EFFLUENTE E FERTILIZZANTI DI SINTESI

- Copertura delle vasche di stoccaggio
- Interramento di effluenti e fertilizzanti

COMPOSIZIONE MANDRIA

- Ottimizzazione nella composizione della mandria allevata

SOLUZIONI OPERATIVE

RECUPERI TERMICI

- Recupero calore dal siero per riscaldare il latte
- Recupero calore di condensazione dei chiller per scaldare i magazzini di stagionatura

REVAMPING SISTEMI DI GENERAZIONE

- Sostituzione chiller per amunetare l'efficienza di produzione del freddo
- Sostituzione chiller ed eliminazione della vasca del ghiaccio per produrre acqua gelida in diretta

SOLUZIONI OPERATIVE

Se qualche mese fa questi interventi permettevano di ridurre di circa 1 euro i costi di produzione di una singola forma di Grana Padano, ora questo risparmio è praticamente raddoppiato, a causa dell'incremento dei prezzi dell'energia. Questo significa che l'implementazione di uno degli interventi di recupero termico menzionati, già particolarmente interessanti in situazione pre-crisi, vede sostanzialmente dimezzato il tempo di ritorno dell'investimento. Il consumo di energia ha un notevole impatto sia sull'ambiente sia sugli investimenti delle aziende. Per queste ragioni gli imprenditori del settore guardano alle proprie produzioni con un occhio più attento e consapevole, utilizzando risorse che già utilizzano in modo più efficiente per arginare costi imposti da condizioni geopolitiche non controllabili e, contemporaneamente, l'impatto ambientale. Questo studio, inoltre, potrebbe configurarsi come la base per una futura certificazione di prodotto con etichettatura ambientale.

La misura **Parco Agrisolare**, nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR, rappresenta una grande opportunità per la politica di efficientamento energetico dell'intera filiera del Grana Padano DOP, consentendo alle aziende di contribuire alla transizione verde grazie a contributi a fondo perduto. Il Consorzio, di concerto con la promozione dei progetti atti a studiare l'impatto ambientale di tutte le fasi della filiera, sollecita la partecipazione a tale Bando per la promozione di una maggiore sostenibilità a partire dall'allevamento per la produzione di latte, alla trasformazione e stagionatura del formaggio sino al confezionamento del prodotto finito.

2. Allevamento responsabile

Il Consorzio, da sempre, pone grande attenzione alla qualità della produzione ed alle modalità con le quali si opera quotidianamente per trasferire al mercato tale qualità, garantendo al consumatore un prodotto sano e genuino. Vacche ben alimentate, sane e ben tenute, consentono di ottenere latte migliore e più abbondante. Per queste ragioni la promozione del **benessere degli animali** è un esplicito impegno del Consorzio perché non vi è contrapposizione di interessi tra allevatori, produttori, consumatori ed animali. Per questo l'impegno congiunto di tutti gli attori della filiera è costantemente orientato ad aumentare il livello di tutela del benessere animale, andando nella gran parte dei casi oltre il rispetto dei requisiti minimi previsti dalle norme.

Dal 2021 è in vigore il regolamento UE 2016/429 (Animal Health Law) che ha aggiornato, con novità ed abrogazioni, il vasto corpo legislativo precedente sulla sanità animale.

Il benessere animale è un impegno che coinvolge tutte le stalle della filiera in un'attività di monitoraggio costante e di valutazione delle condizioni della mandria. L'obiettivo è di individuare la presenza di eventuali punti di criticità avviando azioni di miglioramento. Il rispetto del benessere animale diventerà un obbligo e sarà inserito, come qualsiasi altro parametro da rispettare, nel disciplinare di produzione del Grana Padano, al fine di misurare lo stesso in modo oggettivo e definito, individuando criteri finalizzati alla cura, allo stato di salute, alla libertà di movimento, all'accesso al cibo, all'acqua ed alla possibilità di pascolo.

Continua la collaborazione fra il Consorzio e le istituzioni per definire nei dettagli l'applicazione del **Sistema Nazionale di Qualità Benessere Animale**, con l'obiettivo di una **certificazione della qualità** valida a livello nazionale in base a parametri stabiliti e condivisi dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dal Centro di Referenza nazionale per il benessere Animale (Izsler) del Ministero della Salute secondo lo standard ClassyFarm.

ClassyFarm è un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio. È una innovazione italiana che consente di facilitare e migliorare la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente per elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare. L'introduzione di uno strumento di verifica che imponga il rispetto delle norme previste per il benessere animale, pena l'esclusione dal circuito, avrà il fine di misurare anche il benessere animale in modo oggettivo.

Il Consorzio, anche a seguito dell'adozione del Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA), si sta impegnando per definire l'adozione di tale sistema in termini obbligatori al fine di misurare il benessere animale in modo oggettivo, definito ed in ottica sostenibile mediante:

- l'introduzione della valutazione periodica, almeno annuale, di tutti gli allevamenti, con possibilità di certificazione dei caseifici per ottenere una "etichetta" Benessere animale in allevamento sul Grana Padano DOP, utile per consentire ai consumatori un acquisto consapevole;
- l'individuazione delle azioni di miglioramento per le stalle che non raggiungeranno il punteggio minimo previsto;
- la valutazione positiva quale obbligatorio requisito del Disciplinare di Produzione del Grana Padano;
- l'esclusione dal sistema delle stalle non conformi a queste regole.

L'Assemblea dei Consorziati ha già deliberato l'obiettivo di far diventare la valutazione del Benessere Animale un elemento cogente del Disciplinare di Produzione del Grana Padano DOP.

Livello medio del **benessere animale +77%** rispetto al 2021

La chiara identificazione ed il riconoscimento della qualità del prodotto passa anche attraverso un **sistema di etichettatura riconosciuto** che consenta di trasferire al consumatore informazioni sull'impegno quotidiano profuso dagli allevatori nel curare in modo adeguato la salute ed il benessere dei bovini da latte per produrre un latte di qualità, salubre e idoneo ad essere trasformato in Grana Padano. Per questo motivo è stato ideato un nuovo logo **"Il nostro latte"** che nasce dalla volontà di soddisfare la richiesta di trasparenza sulla tracciabilità da parte del consumatore, offrendo così un'ulteriore garanzia di qualità, di unicità e di origine del latte da un territorio tutelato. Il logo può essere utilizzato, su base volontaria, su tutte le confezioni di Grana Padano DOP destinate sia all'Italia che all'estero da tutti i Consorziati e dai confezionatori autorizzati.

3. "Made Green in Italy": il sapore dell'ambiente

Il Made Green in Italy è un'etichetta introdotta dal Ministero dell'Ambiente italiano per promuovere i prodotti italiani che rispettano gli standard ambientali e che sono realizzati con una forte attenzione alla sostenibilità ambientale.

Per ottenere l'etichetta Made Green in Italy, un prodotto deve essere realizzato attraverso un processo produttivo che rispetta i principi di sostenibilità ambientale, come l'utilizzo di energia rinnovabile, la riduzione delle emissioni di CO2, la gestione sostenibile delle risorse idriche, la riduzione dei rifiuti e la valorizzazione dei materiali riciclabili.

Inoltre, il prodotto deve essere stato realizzato in Italia e deve essere di alta qualità, nel rispetto dei requisiti previsti dalle norme nazionali e internazionali.

L'etichetta Made Green in Italy è destinata ad aiutare i consumatori a identificare i **prodotti italiani sostenibili e di alta qualità** e a premiare le aziende italiane che si impegnano nella tutela dell'ambiente e nella promozione della sostenibilità. Infatti, tale progetto, di cui fa parte il Consorzio insieme ad altre eccellenze italiane quali Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano e Provolone Valpadana, si impegna a migliorare la crescita sostenibile di imprese e produzioni, con particolare attenzione all'impronta ambientale generata. Ciò permette di coniugare qualità e sostenibilità per favorire la **competitività** su mercati nazionali ed internazionali. Con questo obiettivo i Consorzi di Tutela di Grana Padano e Provolone Valpadana hanno ottenuto esito positivo al bando pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito dello schema Made Green Italy, affiancati dal Consorzio del Pecorino Romano coinvolto attraverso il finanziamento europeo nel progetto Magis.

Il Made Green in Italy è lo schema nazionale per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti: è basato sulla metodologia PEF (Product Environmental Footprint), sviluppata dalla Commissione Europea per promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo la trasparenza e la comparabilità delle prestazioni ambientali dei prodotti nel loro intero ciclo di vita, al fine di incoraggiare scelte informate e consapevoli da parte dei consumatori. L'adesione a tale schema da parte dei singoli produttori richiede il rispetto di Regole di Categoria di Prodotto (RCP) essenziali per definire le classi di prestazione ambientale che identificano i valori minimi soglia da rispettare per poter apporre sui prodotti l'etichetta in oggetto.

Il Made Green in Italy consentirà così ai membri virtuosi di ciascun Consorzio di Tutela di valorizzare gli impegni di riduzione delle prestazioni ambientali con un marchio rivolto ai consumatori.

4. Riconoscimento WIPO per la sostenibilità ambientale

Il Riconoscimento WIPO per la sostenibilità ambientale è un'iniziativa promossa dall'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (WIPO) con lo scopo di riconoscere e valorizzare le imprese che hanno sviluppato e implementato soluzioni sostenibili per la gestione ambientale.

Il riconoscimento viene assegnato alle imprese che dimostrano di aver integrato la sostenibilità ambientale nella loro strategia di business e che hanno ottenuto risultati significativi nella riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività. In particolare, sono valutati i seguenti aspetti:

- l'innovazione e la creatività nell'adozione di pratiche sostenibili;
- la capacità di misurare e monitorare l'impatto ambientale delle attività aziendali;
- la diffusione di buone pratiche a livello locale e internazionale;
- la trasparenza e la responsabilità nella comunicazione dei risultati.

Il riconoscimento viene assegnato in diverse categorie, tra cui energia rinnovabile, efficienza energetica, trasporto sostenibile, gestione dei rifiuti, acqua e gestione delle risorse naturali.

L'importante riconoscimento è arrivato grazie al progetto "The Tough Get Going", promosso e sostenuto dal Consorzio e dedicato al miglioramento della sostenibilità ambientale della filiera del Grana Padano DOP per farne un riferimento in tutto il sistema caseario.

Per WIPO "il caso Grana Padano è un perfetto esempio di come, attraverso lo speciale filo che lega tutti gli attori della sua catena di produzione, un'indicazione geografica possa avere un impatto significativo sull'ambiente dell'area, della regione o del paese da cui proviene, quando abbraccia politiche di sostenibilità".

5. Sistema di tutela delle eccellenze lattiero-casearie italiane

Il sistema di **tutela delle eccellenze lattiero-casearie italiane** è un insieme di norme e regolamenti che mirano a proteggere e valorizzare i prodotti caseari tradizionali italiani, garantendo la loro autenticità e qualità.

Il sistema di **tutela delle eccellenze lattiero-casearie** italiane è stato introdotto per promuovere la qualità dei prodotti caseari italiani, **valorizzare le tradizioni locali e proteggere il patrimonio culturale** del Paese permettendo ai produttori italiani di formaggi ed altri prodotti caseari tradizionali di competere a livello non solo nazionale ma anche internazionale preservando la loro eredità culturale e gastronomica.

In particolare, il sistema di tutela (Reg. UE n. 115/2012) prevede la creazione di specifiche denominazioni di origine protetta (DOP) e indicazioni geografiche protette (IGP) per i prodotti caseari italiani, come il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano, la Mozzarella di Bufala Campana, il Gorgonzola e molti altri. Le DOP e le IGP sono assegnate solo ai prodotti che rispettano determinati criteri di produzione e che sono realizzati in specifiche aree geografiche del territorio italiano. Questo permette di proteggere i produttori da concorrenti che utilizzano tecniche di produzione e ingredienti differenti.

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, oggetto di numerosi e sofisticati tentativi di contraffazione.

Il settore lattiero-caseario italiano si trova ad affrontare sfide inedite legate sempre più all'attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale, della salute del consumatore e del benessere animale. Servirà un impegno ancora più intenso da parte della politica per proteggere dalle contraffazioni i prodotti italiani d'eccellenza. Contestualmente, i grandi marchi dell'agroalimentare italiano, per rafforzarsi in un contesto commerciale internazionale, dovranno necessariamente comprendere l'importanza di **fare sistema** e agire, nei casi di concorrenza diretta, in modo tale da evitare di danneggiarsi a vicenda.

Esplicativo in tal senso è il legame fra due storici prodotti: il Grana Padano ed il Parmigiano Reggiano. Le storie di questi formaggi, accomunati dalle medesime origini, sono strettamente collegate. L'andamento dei loro prezzi nell'ultimo ventennio, infatti, rivela forti condizionamenti delle quotazioni dell'uno sull'altro con il differenziale delle valorizzazioni consumo che ordinariamente oscilla in un range tra il 25% ed il 35% ed ogni scostamento sussiste solo in modo temporaneo, in quanto il mercato tende a riportare i prezzi al livello di equilibrio.

Considerando questi dati i due prodotti guida del settore devono prendere consapevolezza del proprio ruolo e lo stesso deve fare l'intero sistema politico per un maggiore impegno volto al sostegno di quei marchi che portano la qualità italiana in tutto il mondo.

SOCIALE

1. Educazione Nutrizionale

Il Consorzio ha avviato numerose iniziative per promuovere l'educazione nutrizionale e il benessere attraverso l'alimentazione. Si citano:

- programmi di formazione per insegnanti e operatori del settore alimentare, al fine di fornire informazioni sulle proprietà nutrizionali del Grana Padano e su come integrarlo in una dieta sana ed equilibrata;
- attività di educazione alimentare per i consumatori, attraverso l'organizzazione di eventi, degustazioni e laboratori didattici. Tali iniziative mirano a fornire informazioni sui valori nutrizionali del Grana Padano, sui metodi di produzione tradizionali e sostenibili, e su come utilizzarlo in modo creativo in cucina. Uno strumento particolarmente efficace è il sito internet **www.educazionenutrizionale.granapadano.com** (ENGP) che si rivolge principalmente alla comunità medica e scientifica offrendo informazioni e formazione circa le qualità nutrizionali del formaggio Grana Padano DOP e di come possa essere impegnato in una corretta ed equilibrata alimentazione. Il portale è divenuto negli anni un punto di riferimento per milioni di cittadini e migliaia di operatori sanitari;
- le collaborazioni con esperti del settore nutrizionale e con istituti di ricerca per approfondire gli aspetti nutrizionali del Grana Padano e per sviluppare programmi di ricerca sulla relazione tra alimentazione e salute.
- la divulgazione delle migliori esperienze sul corretto stile di vita a tutte le età.

In sintesi, gli obiettivi auspicabilmente raggiungibili attraverso le numerose iniziative di educazione alimentare sostenute dal Consorzio sono:

- Divulgare i principi dell'equilibrata alimentazione.
- Diffondere i principi del corretto stile vita.
- Fornire alla classe medica informazioni e strumenti utili per migliorare il couselling nutrizionale e la diffusione dei principi della prevenzione primaria e secondaria.

Investimento sito educazione nutrizionale: 230.000 euro

Utenti unici registrati: **126.000**

2. Sicurezza, tracciabilità e qualità alimentare

Per il Consorzio la qualità è un valore fondamentale: per questo, ogni forma di formaggio – prima di diventare Grana Padano DOP - è sottoposta ad un esame meticoloso chiamato **espertizzazione**.

Al nono mese le forme sono esaminate con i tradizionali strumenti di controllo: il martelletto, l'ago e la sonda.

Soltanto le forme che superano tutte le prove ricevono il marchio a fuoco, che attesta la perfetta corrispondenza ai dettami espressi nel Disciplinare di Produzione che garantisce la qualità "sana, leale e mercantile" del Grana Padano DOP.

Ad apporre il marchio a fuoco sono i tecnici dei caseifici, sotto l'occhio dei funzionari del Consorzio di Tutela e su disposizione dell'ente certificatore (CSQA). Senza questo marchio, il formaggio non può essere denominato né commercializzato come Grana Padano.

Si tratta di un processo molto impegnativo e oneroso con benefici molto importanti per il consumatore sul versante della qualità e della sicurezza alimentare, anche sulle forme di Grana Padano DOP destinate alle stagionature più prolungate e pregiate. Tale processo si articola, in sintesi, nelle seguenti fasi.

Controllo della temperatura e dell'umidità all'interno dei magazzini di stagionatura.

Controllo visivo sulle forme, in particolare sullo scalzo dove devono essere presenti i segni distintivi del formaggio Grana Padano (quadrifoglio con numero di matricola, losanghe con la scritta Grana Padano e Bollo CE). Sul piatto della forma deve esserci anche la placca di caseina, che diventerà poi parte della crosta e che riporta un codice identificativo rendendo il prodotto tracciabile. Il controllo visivo prosegue nella verifica di assenza di anomalie, quali ad esempio gonfiori, macchie, strappi o muffe.

Battitura: è il primo importante riscontro che attesta che la forma sia conforme al Disciplinare di produzione del Grana Padano DOP e possa quindi essere marchiata a fuoco. La battitura è considerata un vero e proprio rituale e richiede precisi strumenti e competenze di lavoro (il martelletto, l'orecchio attento e la grande preparazione degli esperti battitori). Il suono emesso rileva la compattezza della forma.

Analisi con ago che, prelevando una piccola quantità di formaggio, permette di verificarne il colore e l'aroma. Se necessario, si può procedere con un'analisi più approfondita mediante una sonda che penetra più in profondità.

Se la forma esaminata soddisfa i requisiti stabiliti dal Disciplinare di Produzione, può ricevere il **marchio a fuoco** che attesta la qualità del formaggio e la legittimità della denominazione Grana Padano DOP.

Le forme di formaggio che non corrispondono ai requisiti del Disciplinare subiscono la **retinatura** ad opera di un particolare strumento, di proprietà esclusiva del Consorzio, che cancella i segni distintivi del Grana Padano DOP. Le forme retinate possono comunque essere commercializzate come "formaggio duro italiano".

I produttori di Grana Padano DOP possono chiedere al Consorzio un'ulteriore espertizzazione sulle forme che hanno compiuto 20 mesi di stagionatura per fregiarsi della marchiatura **Riserva**. Tale analisi si basa su controlli molto rigidi che non devono rilevare alcun difetto nella forma.

Di seguito i costi sostenuti dal Consorzio, nel 2022, per il servizio di vigilanza e controllo e il numero di interventi eseguiti.

Servizio vigilanza e controllo	
Costi diretti	**4.034.487 euro**
Costo del personale	**1.632.003 euro**
Costi indiretti	**233.634 euro**
Costo servizio vigilanza e autocontrollo	**5.900.124 euro**
N. Prelievi latte	**1.797**
N. Forme espertizzate	**5.183.025**
N. Forme retinate	**109.868**
Visite ispettive Italia	**4.317**
Visite ispettive estero	**2.594**

3. Solidarietà

La bontà di Grana Padano passa anche dall'impegno sociale e dalla responsabilità verso i più bisognosi.

Il Consorzio ha scritto molte pagine della sua storia con le parole della solidarietà e del sostegno forte e costante verso il mondo del volontariato per iniziative in tutto il mondo. Si tratta di un impegno di Responsabilità Sociale che la nostra comunità sente e che lo Statuto del Consorzio prevede. Produrre sempre meglio nell'interesse del consumatore perseguendo la qualità come valore è un modo di essere e di fare che si declina anche nel sostenere chi porta assistenza e sollievo a chi soffre.

Di seguito le principali iniziative intraprese nel 2022, con il dettaglio delle risorse stanziate:

- 10mila pezzi di Grana Padano donati alla Croce Rossa Italiana che provvede a distribuirli in tutta la penisola grazie ai suoi Comitati Regionali. Attraverso la Croce Rossa Italiana è stato erogato un contributo a favore della popolazione ucraina, vittima del conflitto in essere.
- alla Fondazione Grana Padano ETS sono stati assegnati 100.000 € per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante la promozione di iniziative benefiche e di progetti solidaristici di carattere nazionale e internazionale, rivolti al sostegno delle componenti bisognose della società, con specifica attenzione al territorio in cui il Consorzio opera ed ai profili sociali, ambientali e culturali in esso coinvolti.
- attività di sponsorizzazione e sostegno ad enti culturali, di sostegno sociale e sanitario, come riportato in tabella.

Ragione Sociale	Importo in euro
Croce Rossa Italiana	**200.000**
Fondazione Grana Padano Ets	**100.000**
Fondazione Arena	**60.000**
Fondazione Francesca Rava - N.p.h. Italia Onlus	**32.400**
Fondazione Ant	**30.000**
Ente Festival Pianistico Internazionale Di Brescia E Bergamo	**20.000**
Abeo	**7.510**
Teatro Goldoni	**30.000**
Ctr Creattiva	**30.000**
Festival Letteratura Mantova	**25.000**
Asd Rosa Running Team	**7.000**
Asd Ciclo Club 77	**5.000**

4. Consumatori

Il Grana Padano DOP è un alimento funzionale, prodotto con latte crudo, naturalmente ricco di molecole con proprietà benefiche e protettive fondamentali per l'organismo umano. Apporta una grande quantità di nutrienti essenziali e importanti per la salute, difficilmente riscontrabili in altri alimenti a parità di calorie, e tutti altamente biodisponibili, cioè in grado di essere assimilati dall'organismo e adempiere alle loro funzioni. Per questo, nelle giuste quantità e all'interno di un'equilibrata e varia alimentazione, può essere consumato da grandi, anziani e piccini, in gravidanza e allattamento, da chi è intollerante al lattosio, nonché essere inserito nella dieta di chi ha problemi d'ipertensione, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia.

Nello specifico:

- nei primi mesi di vita, grazie ai nutrienti del latte vaccino che contiene, può essere utilizzato per insaporire pappe o passati di verdura al posto del sale, in quanto fornisce proteine e calcio biodisponibili;
- nelle diete ipocaloriche aiuta a controllare il peso grazie alla presenza di aminoacidi e calcio di alta qualità che favoriscono la massa magra e la sazietà;
- per gli sportivi, i suoi aminoacidi ramificati e antiossidanti possono fornire energia immediata, riparare le strutture proteiche muscolari e contrastare i radicali liberi prodotti dal consumo energetico;
- in età matura, le proteine essenziali, il calcio e le molecole protettive contenute nel Grana Padano DOP possono contrastare l'invecchiamento e preservare la salute muscolare e ossea;
- durante la gravidanza e l'allattamento, l'alto valore biologico delle proteine e il calcio biodisponibile del Grana Padano DOP aiutano a soddisfare i fabbisogni nutrizionali della donna e del feto;
- gli intolleranti al lattosio possono godere dell'assenza di lattosio nel Grana Padano, quale una conseguenza del tipico processo di fabbricazione;
- per chi soffre di ipertensione una porzione di Grana Padano apporta circa il 16% del sodio giornaliero raccomandato.

L'impegno del Consorzio a favore dei consumatori si è concretizzato in una molteplicità di progetti di carattere informativo e formativo:

- Manuali sulla corretta alimentazione e stile di vita suddivisi per gruppi di età, dallo svezzamento all'anzianità e alimentazione nello sport.
- Programma Menu&Calorie per una dieta equilibrata ed un'attività fisica personalizzata sulle calorie dei singoli utenti.
- Guida Anti-age per la definizione di un'alimentazione atta a contrastare l'invecchiamento precoce grazie ad un programma alimentare adattato alle diverse stagioni dell'anno.
- Programma L.O.Ve: dieta Latto-Ovo-Vegetariana, equilibrata in macro e micronutrienti, personalizzata per le calorie di ciascun utente, eco-sostenibile e che rispetta gli animali e l'ambiente.
- Salute e Dis-Informazione: rubrica di video nata per contrastare il fenomeno delle fake news e i luoghi comuni sulla salute e lo stile di vita per mezzo di articoli che illustrano il parere della scienza.
- Video didattici, animazioni sul metabolismo dei nutrienti, a disposizione anche degli insegnanti della scuola secondaria.
- Tool per conoscere l'indice BMI (Body Mass Index) e la percentuale di massa grassa di uomini, donne e bambini secondo i valori dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).
- Newsletter periodiche con articoli dedicati ai cittadini che affrontano i temi della salute legati allo stile di vita e all'alimentazione equilibrata.

5. Lavoratori

I lavoratori dipendenti rappresentano un fattore fondamentale per il successo e la crescita del Consorzio. Essi costituiscono l'elemento umano che dà vita all'organizzazione, la rende operativa e la fa funzionare. In particolare, i lavoratori dipendenti sono responsabili della produzione dei servizi a beneficio dei Consorziati, dei consumatori e della DOP Grana Padano. Sono inoltre coinvolti nelle attività di gestione dell'azienda, tra cui la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e il controllo delle attività aziendali.

I lavoratori dipendenti hanno un impatto significativo sulle performance del Consorzio, in quanto il loro livello di produttività e di soddisfazione influisce sull'efficienza dell'organizzazione. Un team di lavoro ben motivato, formato da lavoratori competenti e qualificati, contribuisce ad aumentare la produttività, migliorare la qualità del lavoro ed incrementare la soddisfazione dei Consorziati. Inoltre, i lavoratori dipendenti partecipano alla crescita dell'azienda fornendo idee innovative e suggerimenti per processi ed attività aziendali più efficaci ed efficienti.

Con riguardo ai tassi, articolati per genere, di rientro al lavoro e di mantenimento del posto di lavoro dopo la fruizione di congedi parentali, sono stati implementate specifiche politiche e programmi di sostegno alla conciliazione tra vita lavorativa e familiare, al fine di incentivare sia uomini che donne a prendersi cura della propria famiglia senza penalizzazioni lavorative. Il monitoraggio del tasso di rientro al lavoro e di mantenimento del posto di lavoro dopo la fruizione di congedi parentali non evidenzia criticità grazie anche alle misure adottate per favorire il rientro al lavoro dei lavoratori, i quali possono tutti beneficiare, se lo desiderano, di orari di lavoro part-time indipendentemente dal numero massimo che contrattualmente il Consorzio è tenuto a concedere. Nel corso del 2023 verranno poi implementate ulteriori forme di flessibilità per agevolare la conciliazione tra tempi di lavoro e vita privata.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In merito alla salute e sicurezza sul lavoro, il Consorzio monitora diversi indicatori per valutare la gestione dei rischi e la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali:

- La percentuale dei lavoratori rappresentati in commissioni formali per la salute e la sicurezza;
- il tasso di infortuni sul lavoro, malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi;
- la valutazione dei lavoratori esposti ad alta frequenza o alto rischio di malattie legate alla loro attività.

n. Infortuni	**1**
n. Ore assenza per infortuni	**56**
n. Ore assenza per malattia	**493**

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Il Consorzio promuove politiche per le pari opportunità senza discriminazione tra genere, razza, religione, età orientamento sessuale, disabilità o status sociale.

Per il 2023 il Consorzio ha pianificato il percorso verso la certificazione della parità di genere, percorso che inizierà nel mese di maggio.

Di seguito la ripartizione del personale del Consorzio in funzione dell'inquadramento e del genere di appartenenza espresso in tempo/uomo impiegato (Full Time Equivalent 2022).

	2022		
	totale	M	F
Dirigenti	**2,3**	**2,3**	**0,0**
Quadri	**4,5**	**3,5**	**1,0**
Impiegati	**58,6**	**38,5**	**20,0**
Operai	**1,0**	**1,0**	**0,0**
Totale Dipendenti	**66,4**	**45,4**	**21,0**

La tabella di seguito esposta riporta il personale dipendente per genere, fascia di età' e anzianità aziendale al 31 dicembre 2022.

FASCIA DI ETÀ	TOTALE			F			M		
	N.	ANZIA-NITÀ	ETÀ MEDIA	N.	ANZIA-NITÀ	ETÀ MEDIA	N.	ANZIA-NITÀ	ETÀ MEDIA
<=30	8	2,0	25,6	2	0,5	25,5	6	2,6	25,7
31 - 40	11	6,6	35,2	5	7,3	35,2	6	5,9	35,2
41 - 50	20	13,5	47,1	8	15,7	46,0	12	12,1	47,8
51 - 60	25	19,4	55,3	6	16,0	56,7	19	20,4	54,9
>60	2	25,4	65,0				2	25,4	65,0
TOTALE	**66**	**13,5**	**46,2**	**21**	**12,3**	**44,5**	**45**	**14,1**	**46,9**

DIRITTI UMANI

Il Consorzio si impegna per il rispetto dei diritti umani, promuovendo un comportamento responsabile e sostenibile sia da parte dei propri dipendenti che degli stakeholder con cui intrattiene relazioni di fornitura. I fornitori ed i dipendenti del Consorzio sono, infatti, chiamati ad aderire al Codice Etico approvato dal CdA che richiama al rispetto dei principali diritti umani.

Il rispetto dei diritti umani richiede un impegno costante e una collaborazione tra il Consorzio, i propri dipendenti, i Consorziati e le altre parti interessate.

6. Consorziati e filiera

Il Consorzio Tutela Grana Padano riunisce:

3.974 aziende zootecniche conferenti latte

50.000 soggetti coinvolti in tutto il comparto

48 porzionatori autorizzati a preconfezionare Grana Padano in porzioni

50 esportatori

22 grattugiatori autorizzati a preconfezionare Grana Padano grattugiato

149 stagionatori dislocati in: Lombardia, Veneto e nelle province di Piacenza, Trento e Cuneo;

142 caseifici appartenenti ai produttori Consorziati, distribuiti sul territorio

2 confezionatori prodotti CET (Composti, Elaborati, Trasformati)

102 caseifici con spaccio

Ripartizione della produzione annua:
65,3% Cooperative **34,7%** Industrie

149 aziende consorziate

128 produttori Consorziati, distribuiti geograficamente in: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Piemonte

GOVERNANCE E PERFORMANCE ECONOMICA

1. Rendicontazione delle risorse economiche e finanziarie

Nel 2022 il Consorzio registra un incremento nei ricavi pari al 8,7%, passando da 54 milioni circa a 59 milioni in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Consorziati di procedere ad una assegnazione onerosa di una quota aggiuntiva dell'1% del rispettivo Punto di riferimento (come definito nel Piano Produttivo) per i Caseifici che ne avessero necessità. L'obiettivo è di dotare il Consorzio di maggiori risorse per l'implementazione del piano di marketing triennale elaborato insieme alla società di consulenza KPMG Advisory.

1.1 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

Al fine di consentire a tutti gli interlocutori sociali di valutare la coerenza tra mission, obiettivi dell'azienda e risultati di gestione, nonché l'impatto generato nei confronti degli stakeholder e del territorio, si procede ad una riclassificazione della struttura tradizionale del bilancio civilistico che porti in evidenza i due seguenti aspetti:

- la determinazione del Valore Economico generato
- la distribuzione del Valore Economico tra i vari stakeholder del Consorzio.

In tal modo, si manifesta l'accountability, ovvero il "rendere conto" ai propri interlocutori delle scelte del Consorzio e del loro impatto in termini economici, sociali ed ambientali.

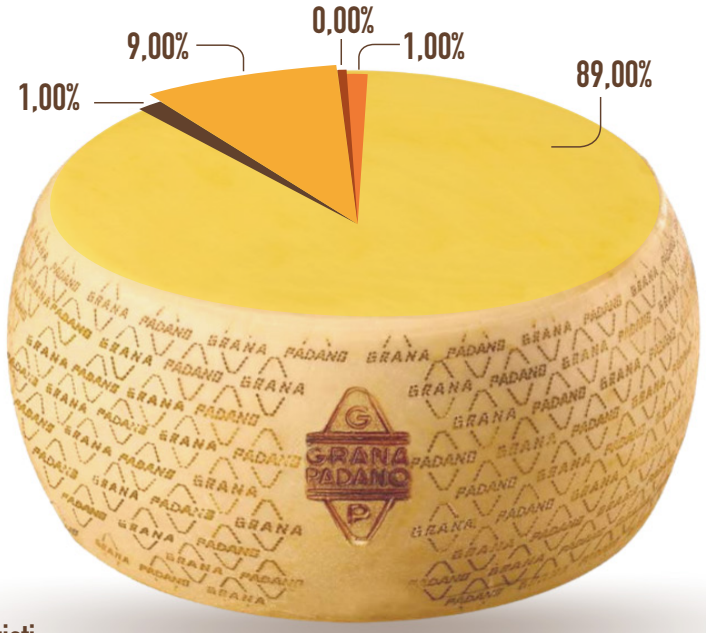
VALORI DI BILANCIO	2022		2021	
VALORE ECONOMICO GENERATO				
Ricavi delle vendite	59.130.597		53.950.176	
Variazione delle rimanenze PF	(2.325.134)		(5.316.933)	
Altri ricavi e proventi	2.801.171		3.276.610	
TOTALE	**59.606.634**	**100%**	**51.909.853**	**100%**
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO				
Costi operativi	1.185.155	1,99%	1.154.712	2,22%
Servizi	49.668.554	83,33%	43.217.329	83,25%
Attività sul territorio e Charity	682.321	1,14%	1.222.582	2,36%
Godimento beni di terzi	44.764	0,08%	56.390	0,11%
Oneri diversi di gestione	726.270	1,22%	618.269	1,19%
Personale	4.881.996	8,19%	4.407.469	8,49%
Oneri finanziari	173.269	0,29%	187.409	0,36%
Imposte sul reddito	752.029	1,26%	165.148	0,32%
TOTALE	**58.114.358**	**97,50%**	**51.029.308**	**98,30%**
Risultato di esercizio	9.807	0,02%	18.678	0,04%
Ammortamenti	848.062	1,42%	813.361	1,57%
Accantonamenti	430.000	0,72%	0	0,00%
Variazione delle rimanenze MP	204.407	0,34%	48.506	0,09%

1.2 Valore distribuito nel 2022

Il valore economico generato è stato distribuito tra i diversi stakeholder, dividendosi in special modo nelle seguenti categorie:

- Consumatori e Consorziati: aggrega tutti i costi sostenuti nella gestione ordinaria a favore dei Consumatori e dei Consorziati (acquisti di materie prime, servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione necessari per le attività di Vigilanza, Tutela, Promozione della DOP e innovazione scientifica)
- Territorio: contempla l'ammontare complessivo delle risorse erogate a favore della tutela e promozione del Territorio, nonché di numerose iniziative di charity e liberalità svolte nel corso dell'anno.
- Personale: accoglie tutte le risorse dirette alla remunerazione del personale, ovvero salari e stipendi, TFR, oneri sociali.
- Finanziatori: si rappresenta il saldo per la gestione finanziaria e si considera il carico per oneri finanziari legati al ricorso a capitali esterni.
- Pubblica Amministrazione: si evidenzia il carico tributario.

Remunerazione Consumatori e Consorziati	**51.624.743 euro**
Remunerazione Enti del Territorio	**682.321 euro**
Remunerazione Personale	**4.881.996 euro**
Remunerazione Finanziatori esterni	**173.269 euro**
Remunerazione P. Amministrazione	**752.029 euro**



- Remunerazione Consumatori e Consorziati
- Remunerazione Territorio
- Remunerazione Personale
- Remunerazione Finanziatori esterni
- Remunerazione P. Amministrazione

2. Gestione delle relazioni con il Territorio

Nella prima parte del Bilancio si è parlato ampiamente dell'importanza della valorizzazione del territorio da parte del Consorzio in ogni sua attività di promozione e di tutela della DOP. Una valorizzazione che trova altresì espressione nella modalità di creazione e di distribuzione del **valore generato nella filiera** tra gli operatori che vi partecipano e riconducibile al ciclo di vita di 1 Kg di Grana Padano DOP.

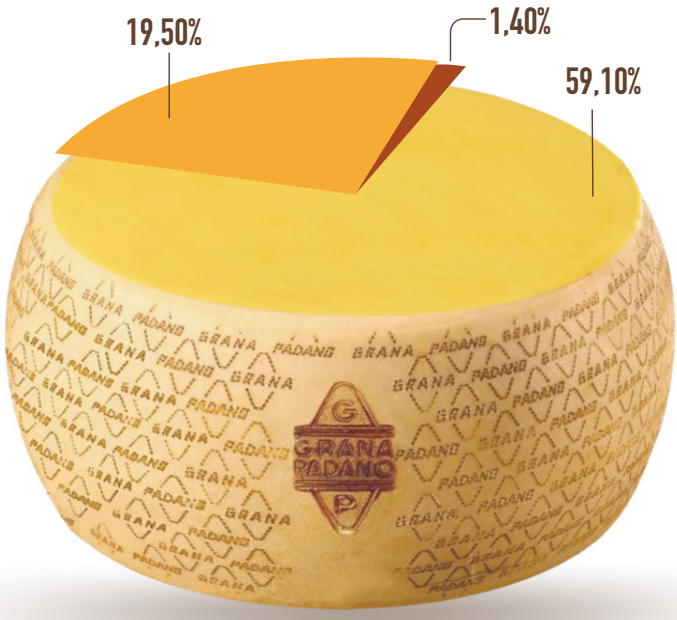
In tal senso, il Bilancio di Sostenibilità propone la ripartizione del valore di 1 Kg di Grana Padano franco magazzino di stagionatura (IVA esclusa) attraverso il calcolo dei costi associati alle varie attività e fasi di produzione, da cui si può rilevare che **almeno l'80% del valore rimane sul territorio della DOP.**

Valore del latte omogeneo	**59,1%**	
Maggior valore latte DOP Grana Padano (4)	**19,5%**	
Valore dell' attivita' dei caseifici	**1,4%**	**80,0%**
Valore dell'attivita' di tutela e promozione	3,3%	
Onere finanziario stagionatura	1,3%	
Valore di trasporto / stagionatura / margine produttore	15,5%	

(4) Per Allevatori conferenti a caseifici cooperativi produttori esclusivamente di Grana Padano

- Valore che resta sul territorio DOP
- Valore di trasporto/stagionatura/margine produttore
- Onore finanziario stagionatura
- Valore dell'attività di tutela e promozione

In particolare, la ripartizione del Valore che rimane sul territorio si esprime come di seguito:



- Valore del latte omogeneo
- Maggior valore latte DOP grana padano
- Valore dell'attività dei caseifici

Per il latte omogeneo destinato dall'industria casearia a produzioni diverse da Grana Padano pari a 51,5 centesimi litro; i prezzi medi di burro siero e dei costi di caseificazione rilevati in aprile, agosto e novembre, l'onere finanziario valutando euribor medio a 12 mesi incrementato da uno spread di 100 punti base; il valore del latte riconosciuto dalle cooperative che producono esclusivamente Grana Padano ai loro conferenti.

3. Gestione delle relazioni con i Consorziati

Il Consorzio considera un valore fondante il rapporto constante, trasparente e bidirezionale con i Consorziati. Attraverso il dialogo con i Consorziati, e tramite loro con gli allevatori produttori di latte, il Consorzio recepisce con tempestività e precisione le istanze ed i bisogni della filiera. Allo stesso modo, grazie al rapporto fiduciale costruito, il Consorzio trasmette alla Filiera le istanze del mercato e dei consumatori, le innovazioni tecnologiche e di processo nella produzione del Grana Padano, le necessità di incrementare i controlli e gli standard qualitativi per la DOP più consumata al mondo.

Il dialogo con i Consorziati avviene attraverso:

- **Momenti istituzionali:** I momenti istituzionali di incontro con i Consorziati sono le Assemblee Generali dei Consorzio e le Assemblee Zonali.
  Le Assemblee Generali si tengono almeno due volte l'anno, in primavera e a ridosso dell'inverno. L'Assemblea Generale dei Consorziati, oltre a deliberare sull'approvazione del Bilancio d'esercizio e sulla nomina degli organi consortili, è chiamata ad esprimersi sulle proposte di modifica del Disciplinare, sul Piano Produttivo, sull'autocontrollo e su altri importanti aspetti della vita consortile e della DOP.
  Le Assemblee zonali sono indette in preparazione delle Assemblee Generali ed hanno lo scopo di anticipare i temi in discussione nelle Assemblee Generali in modo da meglio informare i Consorziati preparandoli alla discussione in assemblea. Nelle Assemblee zonali, che coinvolgono un numero più contenuto di Consorziati in un clima più familiare, è spesso più semplice per quest'ultimi porre domande, esprimere opinioni, permettendo così uno scambio di opinioni più libero ed arricchente.
- **Circolari Informative:** La Direzione mantiene costantemente aggiornati i Consorziati tramite l'invio di circolari con i dati di mercato, le novità normative e i temi più attuali per la filiera.
- **House Organ:** Attraverso la rivista **Grana Padano Insieme**, pubblicata periodicamente ad opera del Consorzio, i Consorziati e l'intera filiera sono informati delle attività del Consorzio stesso, degli eventi più rilevanti per la filiera, degli andamenti del mercato e di ciò che accade tra i Consorziati. La rivista è anche uno strumento di diffusione di novità e studi scientifici connessi all'allevamento, alla produzione di latte ed alla sua trasformazione in formaggio Grana Padano
- **Altri momenti di incontro:** Il Consorzio promuove diversi momenti di incontro e di divulgazione cui sono invitati a partecipare i Consorziati, siano essi convegni di presentazione di risultati di ricerche, eventi formativi o altre occasioni ancora.

Assemblee Generali	**2**
Assemblee zonali (5)	**0**
Circolari informative	**129**
Numeri di Grana Padano Insieme	**4**
Altri momenti di incontro/contatto	**14**

(5) Dal 2020 al 2022, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia SARS-Covid19, le Assemblee zonali non si sono svolte. Nel 2023 si sono già svolte 4 assemblee zonali preparatorie all'Assemblea Generale del 21 aprile 2023.

4. Gestione delle relazioni con le Istituzioni

Tra le attività istituzionali del Consorzio rientra la gestione dei rapporti con le istituzioni nazionali ed europee, al fine di tutelare gli interessi e le attività del Consorzio stesso. Vista la delicatezza di tali rapporti, per il Consorzio è fondamentale che tale attività venga condotta in modo etico e trasparente, evitando comportamenti che possano mettere a rischio l'integrità dell'organizzazione e della sua missione.

Il Consorzio si impegna a gestire i rapporti con le istituzioni seguendo alcuni principi chiave. In particolare, l'organizzazione promuove la trasparenza, fornendo informazioni sulle proprie attività, sui finanziamenti ricevuti e sui risultati ottenuti. Inoltre, il Consorzio si impegna a condurre le proprie attività con le istituzioni in modo etico e trasparente, evitando comportamenti illegali o immorali che potrebbero mettere a rischio l'integrità dell'organizzazione.

I principali rapporti con le Istituzioni riguardano:

- Le Istituzioni Europee, per un costante dialogo e confronto finalizzato all'aggiornamento ed al miglioramento delle normative su IGP e DOP. In queste attività il Consorzio agisce prevalentemente tramite orIGin Europa ed altre associazioni di Categoria;
- Il MASAF (Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste) per quanto riguarda:
  - Le azioni di sensibilizzazione sulle tematiche impattanti la filiera lattiero – casearia (insieme ad OrIGin Italia, AFIDOP – Associazione Formaggi Italiani DOP, e le altre forme associative della categoria);
  - Le interlocuzioni per le modifiche del Disciplinare di Produzione, delle modifiche Statutarie e le altre attività previste dalle Normative;
  - Il coordinamento delle attività di Vigilanza con l'ICQR - Ispettorato Centrale Repressione Frodi;
- Le Regioni del Territorio di competenza della DOP Grana Padano (Piemonte, Lombardia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento ed Emilia-Romagna).

Il Consorzio fornisce formazione e comunicazione ai propri membri e dipendenti deputati a trattare con le istituzioni, al fine di garantire trasparenza e integrità e di evitare di violare le norme sulla corruzione e sul conflitto di interessi. Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 indica i corretti comportamenti e le procedure da adottare nel rapportarsi con le Istituzioni e la P.A. (vedi 6.).

5. Etica e compliance

Il Consorzio persegue finalità istituzionali senza scopo di lucro, nell'interesse dei consumatori, del formaggio Grana Padana DOP e di tutti i soggetti che sono impegnati ed operano, a vario titolo, nella filiera.

A partire dal 2010 il Consorzio si è dotato di un **Modello di Organizzazione**, **Gestione e Controllo** ex D. Lgs. 231/2001 per la gestione dei rischi afferenti la commissione dei reati elencati nel Decreto (cosiddetti reati presupposto) da parte di soggetti interni, siano essi in posizione apicale o subordinata. Lo scopo del Decreto in oggetto è precipuamente incentivare una cultura aziendale improntata al comportamento etico ed alla prevenzione del rischio di reati, garantendo al Modello un'efficacia esimente con riguardo alla responsabilità dell'ente.

Le normative succedutisi nel corso degli anni hanno esteso la platea dei reati presupposto. In questo contesto il Consorzio ha avviato, a fine anno, un processo di riorganizzazione finalizzato a migliorare il sistema di rilevazione dei fatti gestionali, anche grazie alla digitalizzazione. Tale azione permetterà di migliorare sia la capacità di pianificazione, controllo e rendicontazione dei costi di gestione del Consorzio sia la definizione delle aree di responsabilità dei diversi uffici.

L'Organismo di Vigilanza – organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo per verificare il funzionamento, la corretta ed effettiva attuazione e l'aggiornamento del Modello – è composto da 3

membri esterni al Consorzio e si è riunito 4 volte nel corso dell'anno. Dalle ispezioni effettuate non sono emersi rilievi o elementi di specifiche anomalie ed è stato riscontrato il rispetto delle procedure da parte della struttura organizzativa.

Il Modello, insieme al **Codice Etico**, costituisce quindi il presidio posto in essere dal Consorzio per la prevenzione del compimento dei reati suddetti e per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- prevenire comportamenti non etici nelle attività e nella gestione del Consorzio tali da compromettere il fondamentale **rapporto di fiducia** esistente tra il Consorzio stesso e i suoi stakeholder (intendendosi per stakeholder i Consorziati, i consumatori, i soggetti che sono impegnati ed operano, a vario titolo, nella filiera del formaggio Grana Padano, le comunità territoriali dove il formaggio stesso è prodotto);
- mantenere inalterata la **reputazione** e l'immagine del Consorzio così come si è consolidata nell'ambito nazionale ed internazionale;
- garantire **l'efficacia e l'efficienza** nelle attività e nei processi svolti dal Consorzio;
- impiegare le risorse aziendali per perseguire gli **scopi statutari** e proteggersi dalle perdite. Sotto questo profilo, il sistema dei controlli interni mira ad assicurare che in tutta l'organizzazione il personale operi per il conseguimento degli obiettivi in materia corretta, senza costi eccessivi o non previsti e senza anteporre altri interessi a quelli del Consorzio;
- predisporre rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno dell'organizzazione ed assicurare **documenti affidabili** diretti all'esterno, compresi quelli previsti ai fini della vigilanza e per altri impieghi esterni;
- assicurare che tutte le operazioni societarie siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali, nonché delle procedure interne **(compliance)**.

Un'altra area sensibile ai temi etici e di conformità è quella afferente il rispetto della privacy, specialmente in un'era in cui la raccolta e l'elaborazione dei dati sono sempre più diffusi. Le azioni adottate per garantire il rispetto della privacy sono:

- l'adozione di una politica sulla privacy, che specifica come vengono raccolti, gestiti e utilizzati i dati dei clienti e dei dipendenti;
- la protezione dei dati mediante tecnologie e procedure di sicurezza;
- la possibilità per clienti e dipendenti di controllare i propri dati personali e di richiederne la modifica o la cancellazione;
- l'informativa ai clienti in merito all'utilizzo dei loro dati personali, le modalità di protezione e di condivisione;
- la formazione ai dipendenti sulla gestione dei dati personali e sulla privacy;
- l'effettuazione di controlli regolari per garantire il rispetto della privacy e la conformità alle normative in materia;
- il rispetto delle normative in materia di privacy, in particolar modo del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione Europea.

Nel corso del 2022 il Consorzio non è stato destinatario di sanzioni monetarie o non monetarie per la violazione di leggi o regolamenti in ambito sociale ed economico. L'elevata attenzione del Consorzio in termini di compliance alle norme è, inoltre, alla base di tutto il sistema della **Politica della Qualit**à, così come definita dal Direttore Generale, e delle connesse certificazioni. Il processo di riesame effettuato sull'implementazione di tale Politica ha prodotto esito positivo confermando l'adeguatezza delle risorse ai servizi erogati ai Consorziati e la professionalità del personale.

A seguito di verifica effettuata a giugno, gli enti valutatori SGS Italia e CSQA Certificazioni Srl hanno confermato la certificazione della qualità del Consorzio in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel corso dell'anno si è, inoltre, stabilito di avviare il percorso che porterà il Consorzio ad ottenere anche

la certificazione ambientale, secondo la norma UNI EN 14001:2015.

APPENDICE

GRI tabella riconciliazione indicatori

Il Consorzio ha redatto il report in accordo con i principali standard internazionali di rendicontazione non finanziaria (GRI – Global Reporting Initiative).

Trattandosi del primo Bilancio di Sostenibilità, nel prospetto seguente sono stati richiamati solo gli standard che trovano riscontro nel bilancio.

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-1 Nome dell'organizzazione	Identità aziendale	Il Consorzio: una storia lunga sessant'anni
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	Identità aziendale	Il Consorzio: una storia lunga sessant'anni
102-5 Assetto proprietario e forma legale	Governance e performance economica	Gestione delle relazioni con i Consorziati
102-6 Mercati serviti	Identità aziendale	Il Valore del territorio - la promozione Export e orientamento all'internazionalizzazione
102-7 Dimensione dell'organizzazione	Governance e performance economica	Rendicontazione delle risorse economiche e finanziarie - Determinazione e distribuzione del valore aggiunto
102-8 Informazioni sugli impiegati ed altri lavoratori	Sociale	Lavoratori - Diversità e pari opportunità
102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Identità aziendale Governance e performance economica	Export e orientamento all'internazionalizzazione Gestione delle relazioni con le Istituzioni

STRATEGIA

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-14 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Introduzione	Messaggio del Presidente del CdA
102-15 Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità	Identità aziendale Sociale Governance e performance economica	I servizi per i Consorziati e per il Consumatore Lavoratori – Salute e sicurezza sul lavoro Gestione delle relazioni con le Istituzioni

ETICA E INTEGRITÀ

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-16 Descrivere i valori dell'organizzazione, principi, norme e regole	Identità aziendale Governance e performance economica	Missione, Visione e Valori aziendali Etica e compliance

GOVERNANCE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-18 Struttura di governo dell'organizzazione	Identità aziendale	Struttura - Assetto istituzionale e di governance
102-21 Processi di consultazione tra stakeholder	Identità aziendale Consorzio e sostenibilità	Missione, Visione e Valori aziendali La Filiera Il dialogo con gli Stakeholder Analisi di materialità
102-29 Identificazione e gestione di impatti economici, ambientali e sociali	Consorzio e sostenibilità	L'impegno del Consorzio per lo Sviluppo Sostenibile Il dialogo con gli Stakeholder Analisi di materialità

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	Consorzio e sostenibilità	Il dialogo con gli Stakeholder Dal dialogo, al coinvolgimento fino alla creazione di valore di lungo periodo per la costruzione di un rapporto fiduciario e duraturo
102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Consorzio e sostenibilità	Il dialogo con gli Stakeholder Dal dialogo, al coinvolgimento fino alla creazione di valore di lungo periodo per la costruzione di un rapporto fiduciario e duraturo

PRASSI DI RENDICONTAZIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
102-45 Elenco delle Società incluse nel Bilancio finanziario consolidato	Nota Metodologica	
102-46 Processo per la definizione di contenuti e perimetro del report	Nota Metodologica	
102-47 Elenco di tutti gli aspetti materiali identificati	Consorzio e sostenibilità	Analisi di materialità Rappresentazione grafica dell'analisi di materialità
102-50 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Nota Metodologica	
102-52 Periodicità di rendicontazione	Nota Metodologica	
102-53 Contatti per richiedere informazioni sul report di sostenibilità	Consorzio e sostenibilità	Dal dialogo, al coinvolgimento fino alla creazione di valore di lungo periodo per la costruzione di un rapporto fiduciario e duraturo
102-54 Indicare l'opzione 'in accordance' con gli Standard GRI	Nota Metodologica	
102-55 Riportare il content index GRI relativo all'opzione scelta	Appendice	GRI tabella riconciliazione indicatori

MODALITA' DI GESTIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro	Consorzio e sostenibilità	Analisi di materialità Rappresentazione grafica dell'analisi di materialità

GRI 200: AMBITO ECONOMICO

PERFORMANCE ECONOMICHE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Governance e performance economica	Rendicontazione delle risorse economiche-finanziarie - Determinazione e distribuzione del valore aggiunto Rendicontazione delle risorse economiche-finanziarie - Valore distribuito nel 2022 Gestione delle relazioni con il Territorio

GRI 300: AMBIENTE

ENERGIA

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico dei prodotti e dei servizi	Ambiente	Politica ambientale e sostenibilità del territorio - Efficienza energetica

GRI 400: SOCIAL TOPICS

OCCUPAZIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
401-1 Numero totale dipendenti, suddiviso per età e genere	Sociale	Lavoratori - Diversità e pari opportunità

NON DISCRIMINAZIONE

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Sociale	Lavoratori - Diversità e pari opportunità

SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

STANDARD GRI	SEZIONE	PARAGRAFO
416-1 Percentuale delle principali categorie di prodotti e servizi per i quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza al fine di promuoverne il miglioramento	Sociale	Sicurezza, tracciabilità e qualità alimentare

Un’emozione italiana.

GRANA PADANO

CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

Via XXIV Giugno n.8, 25015 Desenzano del Garda (Brescia)
tel. +39 030-9109811
www.granapadano.it

communicationwatt.com